

Conclusa con successo la sottoscrizione. Nuovo impulso alla diffusione e agli abbonamenti

A venticinque anni dalla fondazione della Repubblica popolare cinese

A pag. 3

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Scuola: novità e crisi di fondo

IL FATTO realmente nuovo e importante che ci spinge a guardare con maggiore fiducia all'apertura dell'anno scolastico sta nella possibilità, che con l'avvicinarsi delle elezioni degli organi collegiali di governo (Consigli di interclasse e di classe, di circolo e di istituto, distrettuali e provinciali) già si delineano, di un impegno politico e di una mobilitazione democratica senza precedenti attorno ai problemi della scuola. E' di qui che può venire una scossa capace di porre fine all'irresponsabile e sconcertante routine di impegni generici, di scadenze non rispettate, di confusioni e di rinvii, che caratterizza da anni la politica scolastica del governo.

Che i partiti (al centro e alla base), i sindacati (e non solo quelli del personale docente e non docente), gli enti locali, i Consigli regionali, siano spinti — dall'entrata in vigore dei decreti delegati, e soprattutto di quello sugli «organi collegiali» — a porsi e a dibattere apertamente i problemi del funzionamento, del governo e dell'avvicinarsi della scuola, è un elemento estremamente positivo, anche se potrà risultare fecondo di risultati concreti solo a determinate condizioni. Che oltre venti milioni di genitori, di insegnanti, di studenti (i più colpiti, peraltro, da assurde limitazioni), di amministratori, siano chiamati a eleggere, e decine e decine di migliaia tra loro siano chiamati a gestire, i nuovi organi di governo della scuola, è una novità di eccezionale rilievo, per la spinta e per l'effettivo contributo che potranno venire al rinnovamento della istituzione scolastica in Italia.

Noi comunisti non ci limitiamo dunque quest'anno a ribadire, il primo ottobre, la denuncia dei mali che affliggono la scuola italiana. Parliamo anzi dai mutamenti che la situazione presenta, dai risultati che ha ottenuto la lunga lotta degli insegnanti per lo stato giuridico, dalle possibilità nuove che apre la costituzione degli organi collegiali di governo della scuola. Ma la prima condizione perché queste importanti novità diano i loro frutti è una analisi non reticente dei mali gravissimi che continuano effettivamente ad affliggere la scuola italiana, un serio impegno ad affrontarne concretamente i problemi, senza abbandonarsi a ottimismo di maniera, evitando di concepire in modo elusivo e strumentale l'occasione delle elezioni nella scuola, badando a favorire l'immediata assunzione, da parte dei nuovi organi di governo, di un ruolo sostanziale e non puramente formale nello sviluppo della politica scolastica nazionale.

E' DA QUESTO punto di vista che criticiamo le più recenti prese di posizione dei responsabili della DC e del governo per i problemi della scuola. Che in un rapido inciso dell'editoriale che il Popolo ha pubblicato giorni fa, si riconoscessero genericamente i «possibili errori» (o incertezze e lentezze) della politica scolastica della DC e dei governi da essa diretti, davvero non può rassicurarci e nemmeno gran che interessarci. Non è in virtù di autocritiche di questo stampo che si esce dalla crisi, che si risolvono i problemi, con cui il paese deve oggi drammaticamente

fare i conti. Tanto più che il tono con cui questi giorni dopo il quotidiano della DC ha salutato l'inizio dell'anno scolastico, è risultato addirittura trionfalistico: il 1974-75 sarebbe «un anno di portata storica, l'anno della grande svolta e di un profondo rinnovamento», di una vera e propria «rivoluzione silenziosa» nella scuola, di cui la DC è «fiera di essere stata protagonista».

Tutte le questioni di fronte a cui ci si ritrova nel momento in cui si riaprono le scuole — da quelle della carenza di sedi e attrezzature materiali (a cominciare dalla scuola materna), dell'accresciuto costo dei libri e dei trasporti e più in generale dell'ancora così contrastato diritto allo studio, a quelle del reclutamento degli insegnanti (si pensi all'assurdo del recente concorso: 400 mila concorrenti per 23 mila posti) e della loro qualificazione e riqualificazione culturale e professionale, a quelle della riforma degli ordinamenti, dei metodi e dei programmi, in stretto rapporto con le esigenze dello sviluppo generale del paese — tutte queste questioni scompaiono nella strumentale e fuorviante esaltazione democristiana dei decreti delegati. Si giunge così al limite della più goffa mistificazione. Ha fatto bene il repubblicano on. Biasini a ribadire che i decreti, per quanto importanti, non possono considerarsi «un surrogato delle riforme», di cui resta e si acuisce l'urgenza.

Siamo ben lieti che la gestione della scuola sia stata messa, in linea di principio, nelle mani di chi vi lavora e vi è interessato, e intendiamo batterci perché al di là dei limiti e delle ambiguità dei decreti delegati e della linea governativa siano riconosciuti pienamente i diritti e i poteri delle diverse componenti della vita scolastica e dei nuovi organi collegiali. Ma ciò non esime il governo dal fare il suo dovere, dall'indicare le soluzioni, dall'adottare i provvedimenti che da tempo si impongono per la salvezza della scuola italiana.

INVECE il ministro Malferoni non ha saputo — nel suo messaggio per la riapertura delle scuole — che esprimere vaghissimi impegni sia per quel «nuovo piano pluriennale per l'edilizia scolastica» che avrebbe dovuto essere pronto già per il '72 (ma solo ora si è ottenuto lo stanziamento necessario per completare le opere non realizzate nel quinquennio '67-'71!) sia per quella riforma della scuola secondaria superiore su cui il Parlamento è già da lungo tempo impegnato a discutere sulla base, in particolare, del progetto presentato dal nostro partito. E' inteso che tutto l'impegno e l'attenzione delle prospettive di sviluppo della scuola (e dell'Università) grava la minaccia di una restrizione indiscriminata della spesa pubblica, l'incapacità governativa di condurre una verifica e una discussione aperta sulla spesa per la pubblica istruzione, sul posto che ad essa può e deve essere riconosciuto nel quadro di una nuova visione dello sviluppo del paese, sul modo di rendere tale spesa più rigorosa e più produttiva.

Non saremmo certo noi a sottrarci a questa discussione: la soia che potrebbe fornire risposte plausibili — fuori di ogni demagogia ma uscendo anche dal troppo facile, elusivo e miopia discorso della riduzione complessiva del deficit del bilancio dello Stato — ai milioni di persone che oggi si interrogano sui problemi e sulle necessità della scuola. Siamo anzi decisi a incalzare la DC e il governo perché a un serio confronto, sulle prospettive di sviluppo della scuola e dell'intera società italiana, si giunga, e a operare perché esso si realizzi largamente nel paese, nel modo più libero, al di là di schemi e forzature di partito, in occasione delle elezioni nella scuola e in seno ai nuovi organi collegiali.

Giorgio Napolitano

PORTOGALLO: Costa Gomes nuovo presidente della Repubblica

Fallita la sfida reazionaria Spinola ha dato le dimissioni

Un'insanabile frattura fra il generale e il Movimento delle forze armate — Annunciando il proprio ritiro ha lanciato accuse alle forze democratiche inquietanti interrogativi sulle intenzioni dell'ex presidente — Il primo ministro Gonçalves parla di prospettive positive se resterà salda l'unità antifascista fra popolo e esercito — Il PC sottolinea il «chiarimento» intervenuto nella situazione ma ammonisce sulla necessità di una ferma vigilanza



LISBONA — Un aspetto della manifestazione popolare di appoggio al nuovo presidente Costa Gomes e al governo, svoltasi davanti al Palazzo Sao Bento ieri sera.

Antonio De Spinoia si è dimesso. Il capo di Stato maggiore delle forze armate, generale Costa Gomes, l'uomo che l'ex dittatore Caetano aveva destituito poco prima del 25 aprile per avere appoggiato il movimento che doveva sfociare nel rovesciamento della dittatura, è il nuovo capo dello Stato portoghese. L'annuncio è venuto improvvisamente stamane, anche se non inatteso, dopo gli sviluppi della situazione delle ultime 48 ore. Erano da poco passate le 11 quando Spinoia è apparso sugli schermi della televisione per annunciare, in un intervallo della riunione del consiglio di Stato dimessosi. Una decisione che è stata subito giudicata come una conferma dell'insanabile frattura venutasi a creare tra lui e il Movimento delle forze armate, per l'avallato dal generale alla manifestazione della «magioranza silenziosa», che, come ormai è stato ampiamente documentato, doveva essere il segnale di via libera al complotto reazionario e fascista ordito nelle ultime settimane contro il movimento del 25 aprile.

Franco Fabiani (Segue in ultima pagina)

Dal nostro inviato LISBONA, 30

Da questa azione dipenderà in larga misura il successo della lotta per far uscire in modo positivo e democratico il paese dalla grave crisi economica, sociale e politica che esso sta attraversando.

La sottoscrizione annuale per l'Unità e la stampa comunista si è chiusa ieri. E' stata raccolta la somma di L. 4 miliardi 560 milioni 607.675 lire. L'obiettivo fissato, di quattro miliardi, è dunque stato raggiunto e superato largamente. Sono state tenute circa 6.500 feste dell'Unità. Anche la raccolta dei fondi sui luoghi di lavoro ha ottenuto un risultato senza precedenti. Contemporaneamente, è aumentata ulteriormente la diffusione dell'Unità e di Ritorno.

Il plauso di tutto il partito vada ai compagni che si sono prodigati con passione, con intelligenza e con sacrificio personale in questa opera che ha consentito un contatto politico e un larghissimo dibattito con milioni di cittadini italiani all'interno del paese e nella emigrazione. Si è trattato di una nuova grande prova, in un momento politico assai difficile e di acuta crisi, della capacità dei comunisti di promuovere e di organizzare la partecipazione del cittadino alla vita del proprio partito e, più largamente, alla vita democratica del paese.

La Segreteria del PCI

Questi successi rassicurano la fiducia crescente tra i lavoratori e nel popolo verso la politica del PCI, il suo costume interno, il suo modo nell'affrontare i problemi del paese, metodo che sollecita il più aperto e ampio confronto di idee e la più larga unità popolare.

Questi successi debbono essere di stimolo a ogni organizzazione e proseguita nell'azione volta a costruire un movimento politico unitario e di massa che, parlando dai problemi immediati, rivendichi la modificazione di fondo degli indirizzi economici e politici generali seguiti nel governo del paese. Fa parte di questa azione generale il sostegno alle lotte unitarie e l'iniziativa politica per la libertà e pluralità dell'informazione e della stampa e per la riforma di questo settore essenziale per il consolidamento e lo sviluppo della democrazia.

La crisi della stampa italiana rimane gravissima. Il deficit complessivo dei quotidiani supererà quest'anno i 100 miliardi di lire. Indispensabile è in questa situazione continuare più che mai a garantire il consolidamento e lo sviluppo della stampa comunista, arma fondamentale per le lotte popolari, per l'unità dei lavoratori e dei cittadini, per il sostegno di tutta l'azione rinnovatrice. La campagna della diffusione e degli abbonamenti deve ricevere un impulso nel governo del paese. Fa parte di questa più seria diviene la crisi del paese. Sempre maggiore è la necessità di portare rapidamente ai lavoratori e ai cittadini l'informazione oggettiva sui fatti, la parola dei comunisti, l'inchiesta alla discussione e all'azione.

NUOVO ORRENDO CRIMINE DEI FASCISTI

La giunta cilena fa assassinare il generale Prats

Anche sua moglie uccisa dalla bomba ad alto potenziale posta nell'auto — Sconosciuti gli autori materiali del delitto — L'attentato indice della instabilità e debolezza della dittatura

TARIFFE: COMINCIA LA SETTIMANA DI LOTTA IN LOMBARDIA

Domani alle 17.30, i rappresentanti della Federazione CGIL, CISL-UIL incontreranno il ministro del Lavoro, Bertoldi, per un primo esame delle richieste sindacali di rivitalizzazione dei trattamenti pensionistici.



Il generale Carlos Prats

BUENOS AIRES, 30. Il generale Carlos Prats, già comandante in capo dell'esercito cileno, che fu ministro degli Interni e vice presidente con Allende, è stato ucciso oggi a Buenos Aires in conseguenza di un attentato. Con lui è stata uccisa la moglie Sofia.

Il generale Prats si trovava da circa un anno a Buenos Aires avendo lasciato il Cile due giorni dopo il golpe dell'11 settembre '73.

L'esplosione materiale dell'attentato è attribuita all'Alleanza anticomunista argentina, una banda fascista responsabile di almeno 16 assassinii; è evidente d'altra parte che i mandanti vanno ricercati tra i membri della giunta fascista di Santiago. Le circostanze dell'attentato indicano una volontà spietata di uccidere a qualsiasi costo. Si è trattato dell'esplosione di una potentissima bomba nel centro della capitale argentina che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime per la popolazione.

Questa mattina, Prats e la moglie rientravano, a bordo della loro «Fiat 1500», nel loro appartamento in un palazzo del quartiere residenziale «Palermo» di Buenos Aires. Nel momento in cui il generale apriva lo sportello, una esplosione di grande violenza ha scosso tutto il quartiere. L'auto è stata letteralmente fatta a pezzi, con la signora Prats ancora all'interno. Il cadavere della moglie del generale è stato ridotto in condizioni tali che il riconoscimento è avvenuto per presunzione, cioè solo perché si trovava insieme a quello del marito. L'esplosione è stata di tale violenza che pezzi della vettura sono stati proiettati fino all'altezza del settimo piano dello stabile.

Secondo le prime informazioni, alcune persone avrebbero riferito alla polizia che l'ordigno (una potentissima bomba) era stato collocato in un palazzo di fronte al numero 12 della via... (Segue in ultima pagina)

Nell'interrogazione dei deputati comunisti si chiede anche di conoscere i provvedimenti adottati contro i responsabili

Il PCI: Andreotti informi subito e con chiarezza sui gravissimi piani eversivi contro la Repubblica

Nei dossier del SID risulterebbe che sarebbero stati progettati rapimenti di uomini politici e sindacalisti, nonché l'assassinio di personalità governative

Necessario e urgente

Abbiamo già detto che consideriamo un atto doveroso quello compiuto dal ministro della Difesa Andreotti, trammettendo alla magistratura i dossier del SID relativi ai complotti — passati, recenti o ancora in atto — contro le istituzioni democratiche. Vi era, del resto, un impegno in tal senso. Sul contenuto dei dossier stanno circolando da più giorni notizie e informazioni di varia fonte, ma tutte concordi nel sottolineare l'estrema gravità delle manovre eversive progettate o addirittura avviate ad esecuzione dai nuclei della Repubblica. Si tratterebbe di trame che hanno avuto un lungo sviluppo nel tempo, che non sono a tutt'oggi scongiurate, e in cui sono implicati personaggi in posizione elevata dell'alta burocrazia, del mondo della finanza, delle Forze armate.

OGGI

NOI SEGUIAMO con molto interesse gli articoli con cui Demetrio De Stefano, con martellante frequenza da conto sul «Corriere della Sera» delle informazioni raccolte presso la federazione statale della CISL sui privilegi concessi ai ministri e ai superburocrati e sugli abusi che vi si commettono. L'ultima «rivelazione» è di ieri: l'assegnazione del carburante alle autovetture ministeriali è stata nuovamente aumentata dopo le modeste restrizioni introdotte durante i momenti cruciali dell'austerità.

lo sa

è questo il discorso che vorremmo fare oggi. Oggi vorremmo soltanto rivolgerci al presidente Rumor, e pregare di passare un momento dal giornale per chiederci un parere prima di aprire bocca sull'aumento del carburante di cui si diceva dianzi.

10 milioni di ragazzi da oggi a scuola

Da oggi comincia il ritorno a scuola che si protrarrà per tutta la settimana a causa della settimana dei trasferimenti dei professori.

Sono in tutto circa 10 milioni i ragazzi per i quali si apre così il nuovo anno scolastico: diminuiscono però gli allievi di I elementare (59 mila) in meno rispetto al '73-74. PAG. 2 E 3

A PAG. 12 UNA DICHIARAZIONE DEL COMPAGNO TELLEBOIM E ALTRE NOTIZIE

Interrogazione al governo

Il PCI chiede chiarimenti sulle affermazioni di Kissinger

Rumor da Leone - Si stringono i tempi della «verifica»: convocata la Direzione dc - Documento della sinistra del PSI

Il rientro a Roma del presidente della Repubblica, Leone, e del ministro degli Esteri, Moro, dopo il viaggio negli Stati Uniti, ha contribuito ad aprire nella maggioranza governativa una fase caratterizzata da uno scontro in termini più ravvicinati. E' diffuso il dire che la cosiddetta «verifica» quadripartita ci sarà e secondo quale preciso calendario potrà svilupparsi. Le polemiche tra i partiti di centro-sinistra e tra gli stessi ministri in carica, infatti, investono in

modo aperto la questione della sopravvivenza del governo, e chiamano in causa in primo luogo gli orientamenti e le scelte di una DC che ancora non ha dato uno sbocco alla propria crisi.

L'on. Rumor ha avuto ieri sera un lungo colloquio con Leone, il quale l'ha informato dei colloqui di Washington (l'on. Moro è ritornato indolente e resterà inattivo per qualche giorno). Per il resto, il presidente del Consiglio ha fatto intendere di non voler prendere iniziative di alcun genere. Non convocherà vertice e non promuoverà colloqui con nessuno dei leaders della coalizione, lasciando in sostanza l'iniziativa alle segreterie e agli organi dirigenti dei partiti governativi (la Direzione democristiana è stata convocata per l'8 prossimo). Un tema immediato di confronto politico e parlamentare, comunque, è costituito proprio dai colloqui di Washington. Autorevoli esponenti governativi come il sen. Nenni hanno sollevato interrogativi ai quali dovrà essere data una risposta. Il PCI, anche ieri, con un'interrogazione presentata al Senato dai compagni Calamandrei, Valori e Valenza, ha chiesto al ministro degli Esteri una tempestiva valutazione sulle dichiarazioni attribuite al segretario di Stato americano, Kissinger.

I senatori comunisti chiedono all'on. Moro, che «nelle comunicazioni che il ministro si è impegnato a fare sulla situazione internazionale», «venga enunciata anche una valutazione dello stato del punto di vista della sovranità dell'Italia e dell'amicizia con gli Stati Uniti» sui giudizi che, secondo autorevoli fonti americane, il segretario di Stato Kissinger ha in varie sedi formulato circa la situazione interna del nostro paese. Ecco, dunque, una prima scadenza per il governo, chiamato a chiarire un colloquio di colloquio italo-statunitensi.

Su tutti gli altri problemi sono attese riunioni a vari livelli nei partiti governativi. La serie sarà aperta oggi dai dirigenti del PSDI ai sono già incaricati di sottolineare il loro allineamento rispetto ad alcune posizioni espresse dalla segreteria della coalizione e nella polemica con i socialisti. Domani si riunirà poi la segreteria del PSI, per valutare le reazioni suscitate dall'ultima Direzione socialista, la Direzione che può essere il problema di un «profondo cambiamento di indirizzi» nella politica del governo, accusando la DC di avere sabotato anche l'attuazione del primo programma governativo. Alla vigilia di questa nuova riunione socialista, l'assemblea della sinistra del PSI ha diffuso ieri una lunga nota sulla situazione del governo. I lombardiani ritengono che sia stato giusto aprire finalmente «quella vertenza generale con la DC a prescindere dalla quale non è possibile recare nessun contributo responsabile allo sviluppo democratico del paese». La fase aperta con la delibera della Direzione socialista, afferma la sinistra, «va ora condotta a termine con decisione prendendo atto dell'inevitabilità delle risposte fornite dal gruppo dirigente democristiano e dichiarando la conseguente indisponibilità dei socialisti a proseguire nella collaborazione governativa». La convocazione della Direzione democristiana, dopo una vacanza che dura da circa due mesi, fissa ovviamente un termine al travaglio in termini alla coalizione governativa. E' evidente che non potrà trattarsi di un dibattito di normale amministrazione, dati i problemi che si sono accumulati. Le ultime sortite dei sen. Fanfani, Chiaromonte e Ingrao, che hanno ispirato allo «spirito del referendum», forniscono già un'abbondante materia di discussione. E non a caso l'on. Donat Cattin, la scorsa settimana, ha più volte ribadito la necessità di aprire un confronto sulla linea della DC e sull'operato della segreteria del partito dello Scudo crociato.

In particolare, il compagno Napolitano ha rilevato come, per una parte, la DC ha fatto il suo dovere, ma che il mancato adeguamento delle norme legislative al dettato costituzionale.

Isolata la DC nel dibattito televisivo sui diritti civili

E' andato in onda ieri sera nel secondo canale televisivo un dibattito sullo stato dei diritti civili in Italia, al quale hanno partecipato il compagno Napolitano, il socialista Vitelloni, il dc Dell'Andro, il socialdemocratico Orsello, il radicale Pannella e il giornalista Ronchetti. Dal vivacissimo confronto è risultata netta l'isolazione del rappresentante dc nel suo vano tentativo di difendere in qualche modo la sistematica violazione dei diritti e il mancato adeguamento delle norme legislative al dettato costituzionale.

In particolare, il compagno Napolitano ha rilevato come, per una parte, la DC ha fatto il suo dovere, ma che il mancato adeguamento delle norme legislative al dettato costituzionale.

Il carovita incide duramente anche sul diritto allo studio

Comincia oggi l'anno scolastico per dieci milioni di studenti

Circa la metà degli alunni andrà a scuola solo fra alcuni giorni a causa dei doppi e tripli turni e dei trasferimenti degli insegnanti Per i prossimi quattro mesi i professori continueranno a cambiare posto - 50 mila scolari in meno in prima elementare - Mobilitazione democratica senza precedenti - Fra meno di due mesi le elezioni degli organi collegiali per 20 milioni di elettori

UNA DICHIARAZIONE DELL'UFFICIO STAMPA

Imbarazzata risposta della TV sulla giornalista discriminata

Interrogazione comunista alla Camera - L'UDI protesta e chiede sull'episodio un dibattito pubblico

La RAI-TV ha replicato alla protesta delle giornaliste radiotelevisive per l'assurda decisione presa dai dirigenti dell'ente di non mandare in onda, nel telegiornale delle ore 20 del 22 settembre scorso, un servizio di Carla Mosca sull'invocazione di Aversa con la motivazione che «una donna non può trattare dal video, a quell'ora, argomenti seri come una alluvione». Secondo il capo ufficio stampa della RAI, Giampaolo Crespi, la protesta «appare del tutto ingustificata».

In realtà gli argomenti offerti dal portavoce dei dirigenti della RAI-TV, se da un lato tendono a mettere in evidenza la qualità del lavoro professionale svolto da alcune giornaliste radiotelevisive in certi settori informativi - cosa del tutto naturale in rapporto alle specifiche capacità delle giornaliste citate, ma che tutto ciò non apporta mai nei telegiornali più seguiti - dall'altro non dice una parola per spiegare l'incredibile discriminazione operata nei confronti della giornalista della redazione di Napoli.

La protesta delle giornaliste radiotelevisive è quindi del tutto giustificata, così come è giustificata l'azione sindacale chiesta a tutela «del diritto alla parità di lavoro fra uomini e donne e della dignità femminile» sollecitata al presidente del sindacato di categoria (Agir).

Presentata la relazione previsionale e programmatica

Il governo prevede per il '75 la riduzione degli investimenti

Nonostante ciò dovrebbero aumentare le esportazioni - Si parla di un «piano di riconversione dell'economia» del quale non viene data alcuna concreta formulazione

Il ministero del Bilancio ha reso nota una sintesi della relazione previsionale e programmatica dell'economia del paese, che il governo presenta al Parlamento alla scadenza del 30 settembre. Sono note le previsioni per l'anno in corso: il prodotto interno lordo reale 4,3%, con prevalenza dei consumi privati su quelli pubblici, ed aumento degli investimenti del 6%, delle esportazioni del 7% in presenza di una riduzione dello 0,5% delle importazioni. E' un quadro che può risultare ancora modificato, in peggio o in meglio, da decisioni che riguardano soprattutto la possibilità di investimenti nell'edilizia e nell'agricoltura, i settori più colpiti dalla politica attuale.

Le previsioni per il 1975 scontano un peggioramento della situazione con la riduzione dell'incremento del reddito all'1,5% e una recessione degli investimenti, che si ridurrebbero del 6%. I consumi dovrebbero incrementarsi in misura simbolica pur continuando ad aumentare.

La relazione, che implica un aumento dei prezzi, è stata presentata ai ministri delle partecipazioni statali e del lavoro.

Dopo avere giudicato inammissibile la discriminazione operata dalla RAI-TV nei confronti delle redattrici radiotelevisive, il gruppo comunista di Camera ha presentato un'interrogazione ai ministri delle partecipazioni statali e del lavoro.

Un telegramma al presidente della RAI è stato inviato ieri sera da parte di 70 tra funzionari, impiegate ed operai dell'ente radiotelevisivo. In esso si rileva che «la situazione denunciata dalle colleghe giornaliste riflette un analogo disagio esistente nelle categorie impiegate ed operai dell'azienda, a tutti i livelli e in tutti i settori».

Ieri è scaduto il termine

Il 20% non ha pagato l'«una tantum» per automobili e moto?

Non c'è stato il grande assalto agli sportelli postali negli ultimi giorni - Previste forti mutte

E' scaduto alla mezzanotte di ieri il termine per il pagamento dell'imposta «una tantum» sui veicoli a motore, sugli autocarri e sugli aeromobili.

Al pagamento dell'imposta era prevista la possibilità di pagare in rate, ma il decreto legge - l'autore della violazione e il proprietario del veicolo alla data in cui viene accertata la violazione stessa.

Per lo sciopero anche oggi non esce il Messaggero

Il «Messaggero» non è apparso nelle edizioni domeniche e non esce neppure oggi per lo sciopero redazionale. L'agenzia è sorta da motivi inerenti a nomine interne effettuate dalla proprietà, e dalla direzione del giornale, il comitato di redazione, nel promuovere le astensioni dal lavoro, afferma che tali nomine e il modo come sono state effettuate vanno contro le norme del patto integrativo aziendale, costituito con una lunga lotta. Tale violazione rientra - sempre a giudizio del comitato di redazione - in una operazione diretta a svuotare di significato i punti raggiunti in tale contratto integrativo e investe, di conseguenza, la stessa linea politica del giornale.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale della SPI - Società per la Pubblicità in Italia - colpiti dalla improvvisa scomparsa di ALFREDO ANDRIANI

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale della SPI - Società per la Pubblicità in Italia - colpiti dalla improvvisa scomparsa di ALFREDO ANDRIANI

Interruzioni di elettricità ieri a Napoli

NAPOLI, 30. Un'interruzione di energia elettrica ha interessato questa mattina alcuni quartieri della città. I tecnici dell'ENEL assicurano che non si tratta di un vero e proprio blackout, ma di una misura prudenziale che verrà adottata a turno fra i vari quartieri per economizzare l'energia elettrica in previsione delle punte massime di consumo che si verificano verso le 10,30 e tra le 17 e le 18.

Visita del cardinale Giacomo Lercaro al compagno Dozza

BOLOGNA, 30. Questa mattina il cardinale Giacomo Lercaro si è recato in visita al compagno Giuseppe Dozza. Il prelado si è interessato allo stato di salute dell'infermo intrattenendosi a lungo in cordiale colloquio.

L'assemblea del gruppo comunista della Camera è convocata per oggi martedì 1. ottobre alle ore 17 dopo la commemorazione del compagno Guille e Nuvola

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di mercoledì 2 ottobre fin dall'inizio.

Interruzioni di elettricità ieri a Napoli

NAPOLI, 30. Un'interruzione di energia elettrica ha interessato questa mattina alcuni quartieri della città. I tecnici dell'ENEL assicurano che non si tratta di un vero e proprio blackout, ma di una misura prudenziale che verrà adottata a turno fra i vari quartieri per economizzare l'energia elettrica in previsione delle punte massime di consumo che si verificano verso le 10,30 e tra le 17 e le 18.

Visita del cardinale Giacomo Lercaro al compagno Dozza

BOLOGNA, 30. Questa mattina il cardinale Giacomo Lercaro si è recato in visita al compagno Giuseppe Dozza. Il prelado si è interessato allo stato di salute dell'infermo intrattenendosi a lungo in cordiale colloquio.

L'assemblea del gruppo comunista della Camera è convocata per oggi martedì 1. ottobre alle ore 17 dopo la commemorazione del compagno Guille e Nuvola

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di mercoledì 2 ottobre fin dall'inizio.

Interruzioni di elettricità ieri a Napoli

NAPOLI, 30. Un'interruzione di energia elettrica ha interessato questa mattina alcuni quartieri della città. I tecnici dell'ENEL assicurano che non si tratta di un vero e proprio blackout, ma di una misura prudenziale che verrà adottata a turno fra i vari quartieri per economizzare l'energia elettrica in previsione delle punte massime di consumo che si verificano verso le 10,30 e tra le 17 e le 18.

Visita del cardinale Giacomo Lercaro al compagno Dozza

BOLOGNA, 30. Questa mattina il cardinale Giacomo Lercaro si è recato in visita al compagno Giuseppe Dozza. Il prelado si è interessato allo stato di salute dell'infermo intrattenendosi a lungo in cordiale colloquio.

L'assemblea del gruppo comunista della Camera è convocata per oggi martedì 1. ottobre alle ore 17 dopo la commemorazione del compagno Guille e Nuvola

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di mercoledì 2 ottobre fin dall'inizio.

Raggiunti 4 miliardi 560.607.675 lire La graduatoria finale della campagna per la stampa comunista

A conclusione della campagna per la stampa comunista è stata raccolta la somma complessiva di 4.560.607.675 lire. Ecco l'elenco delle somme versate all'amministrazione centrale alle ore 12 di sabato 25 settembre per la sottoscrizione della stampa comunista:

Table with columns: Feder., somme racc., %, Barl, and amounts. Lists various regions and their contributions to the campaign.

EMIGRAZIONE - Le nostre organizzazioni che all'estero operano tra i lavoratori cattolici proseguono anche per tutto il mese di ottobre le iniziative di promozione e di valorizzazione delle feste dell'Unità e la sottoscrizione. Cio, come l'anno scorso, in considerazione della stasi estiva dovuta ai rientri per le vacanze. Poiché quest'anno le nostre federazioni all'estero si sono date obiettivi sensibilmente maggiori di quelli dello scorso anno (più del 60%) e poiché i pressivi ottenuti fino ad oggi già superano del 20% quelli realizzati al 31 ottobre 1973.

GRADUATORIA REGIONALE

Table with columns: Region, Amount, and %.

LE FEDERAZIONI PREMIATE

A conclusione della 5. tappa, fra le federazioni che il 30/9/74 hanno raggiunto il 100% del loro obiettivo sono stati sorteggiati i seguenti premi:

- 1° gruppo - Federazioni aventi un obiettivo da 65.000.000 in più: Federazione di Bologna: n. 1 auto 127; Roma, Napoli 2 viaggi a Mosca; Torino, Modena 1 viaggio a Mosca; Ravenna 1 viaggio a Bucarest; Siena 1 viaggio a Berlino; Livorno 1 viaggio a Varsavia; Pisa 2 viaggi a Mogadiscio; Reggio E. 1 viaggio a Parigi; Forlì 1 ciclostile elettrico; Milano 1 bicicletta; Genova 1 registratore portatile; Ferrara 20 abbonamenti sem. all'Unità del venerdì.

A 25 ANNI DALLA FONDAZIONE DELLA REPUBBLICA POPOLARE

IL CAMMINO DELLA NUOVA CINA

Nello spazio di una sola generazione la rivoluzione socialista ha trasformato un paese terribilmente arretrato, smembrato e oppresso dagli imperialisti in una nazione indipendente, unita, dove tutti possono disporre dei beni essenziali - Il confronto con l'India - Un'ascesa travagliata, accompagnata da dure lotte, lungo una via al socialismo che ha avuto e mantiene caratteri assai originali - L'ampio e generale sviluppo

Un libro di Franco Della Peruta

L'influenza di Mazzini

Il complesso mondo della cospirazione e del patriottismo italiani tra il 1830 e il 1845

La figura e il pensiero politico di Giuseppe Mazzini costituiscono il centro e il perno del più recente lavoro di Franco Della Peruta (« Mazzini e rivoluzionari italiani. Il "Partito d'Azioni" 1831-1845. Feltrinelli, pp. 500, L. 6.000). Con accuratezza e ricchezza di particolari l'autore ricostruisce la formazione del grande uomo politico a partire dagli anni della sua prima milizia genovese per passare quindi all'analisi dei suoi scritti e delle sue posizioni politiche dopo l'esilio, prima in Francia e poi in Inghilterra, e mettendo in luce i vari apporti e i vari stimoli di cui si sostanzia il pensiero politico mazziniano: dal romanticismo che ne costituisce la base e il sottotono all'influsso saint-simoniano sino alla lezione del carlismo, che ebbe un'influenza decisiva nel far maturare in Mazzini un più autonomo interesse per la questione e per l'organizzazione operaia.

La figura e il pensiero politico di Giuseppe Mazzini costituiscono il centro e il perno del più recente lavoro di Franco Della Peruta (« Mazzini e rivoluzionari italiani. Il "Partito d'Azioni" 1831-1845. Feltrinelli, pp. 500, L. 6.000). Con accuratezza e ricchezza di particolari l'autore ricostruisce la formazione del grande uomo politico a partire dagli anni della sua prima milizia genovese per passare quindi all'analisi dei suoi scritti e delle sue posizioni politiche dopo l'esilio, prima in Francia e poi in Inghilterra, e mettendo in luce i vari apporti e i vari stimoli di cui si sostanzia il pensiero politico mazziniano: dal romanticismo che ne costituisce la base e il sottotono all'influsso saint-simoniano sino alla lezione del carlismo, che ebbe un'influenza decisiva nel far maturare in Mazzini un più autonomo interesse per la questione e per l'organizzazione operaia.

Tale ricostruzione mette in luce vari aspetti nuovi e si segnala per la sua ricchezza e complessità; nella sostanza però mi sembra uscire riconfermato, per ciò che riguarda il punto sensibile e qualificante del atteggiamento di Mazzini verso la questione sociale, ciò che si potrebbe chiamare il suo «populismo» o, per adoperare il termine usato da Della Peruta, il suo «interclassismo». L'autore rileva giustamente inoltre come «le campagne italiane non avevano alcun rilievo particolare» nella concezione mazziniana del «popolo» e come questo limite rimanga inalterato anche dopo l'esperienza inglese e la riflessione sulla questione operaia essa congiunta. Nell'ambito della stessa questione operaia la concezione mazziniana rimaneva «interclassista»: «La parola operaio — egli scriveva — non ha per noi alcuna indicazione di classe nel significato comunemente annesso al vocabolo».

La penetrazione nel Mezzogiorno

E' difficile indicare a questo punto i più rilevanti contributi e «scoperte» della metodica e ricca esplorazione condotta da Della Peruta. Per quanto posso giudicare, mi sembra che la ricostruzione dell'attività politica del modenese Nicola Fabrizi e della sua «Legione Italiana» negli anni 1837-1841 e le precisazioni che, correggendo precedenti giudizi, Della Peruta arcaica circa la penetrazione del mazziniano nel Mezzogiorno debbano essere annoverate tra le principali novità del suo lavoro. Come sempre quando lo storico poggia saldamente sul terreno della sua ricerca, la costruzione della sua opera e l'esposizione risultano lineari e avvincenti e il lettore, che si sente guidato da una mano sicura attraverso un paesaggio accidentato e vario, ritrova, cosa abbastanza rara oggi per un libro di storia, il piacere della lettura. E, come sempre, un'opera di storia condotta sino in fondo offre al lettore di più di ciò che costituisce il suo specifico contenuto: attraverso le pagine di Della Peruta intravediamo così l'immagine di una società italiana che, con le sue epidemie, i suoi contrabbandieri, i suoi banditi, con le sue fiere, con le sue abissali distanze sociali che neppure la morte cancella distinguendo le sepolture dei ricchi da quelle dei poveri, ci appare ancora largamente coinvolta in un ciclo di arretratezza «malhusiana». Si tratta, se si vuole, di un sottoprodotto della ricerca, ma anche di un'ulteriore riprova della sua ricchezza e della sua incidenza nella realtà. Il caso di Mazzini tale incidenza fu vastissima e profondissima e coinvolgeva i raggruppamenti e uomini che non sempre dividevano gli orientamenti del maestro. Il resto essa riuscì in più di un caso a penetrare e a radicarsi profondamente anche nei ceti sociali popolari della città e anche della campagna superando in una certa misura nella pratica i limiti del suo interclassismo.

Se Della Peruta fosse solamente uno storico delle dottrine politiche, per usare una artificiale classificazione accademica, il suo compito si esaurirebbe qui e la sua ricerca apparirebbe perciò come una ricerca inerte, arricchita e integrata, di un giudizio già in buona parte acquisito. Fortunatamente però egli è uno storico nel senso pieno e difficile del termine, che, come tale, è pienamente avvertito del fatto che l'importanza di una corrente politica non si misura solo alla stregua della modernità e della congruenza delle sue idee, ma in base al suo apporto complessivo e alla sua incidenza nella realtà. Il caso di Mazzini tale incidenza fu vastissima e profondissima e coinvolgeva i raggruppamenti e uomini che non sempre dividevano gli orientamenti del maestro. Il resto essa riuscì in più di un caso a penetrare e a radicarsi profondamente anche nei ceti sociali popolari della città e anche della campagna superando in una certa misura nella pratica i limiti del suo interclassismo.

Capacità tattiche

La spiegazione di questa forza di impatto non va ricercata soltanto nella forte attrazione che su tutti coloro che lo avvicinarono esercitò la personalità di Mazzini, ma anche e soprattutto — e mi pare che in questa sottolineatura consista la novità e il contributo maggiore della ricerca di Della Peruta — nelle capacità tattiche di Mazzini, che «anziché chiudersi in un orgoglioso isolamento intellettuale, come vorrebbe un ritratto tradizionale di maniera, era invece attentissimo a cogliere le concrete mutevoli situazioni e a captare negli orientamenti che si profilavano tra gli emigrati e nell'interno gli elementi assimilabili della prospettiva politica alla quale egli stava allora lavorando». Tale capacità di Mazzini appare chiaramente dal tipo di organizzazione politica che egli seppe elaborare e che rappresenta senza dubbio un salto qualitativo rispetto alle forme settarie cui rimanevano ancorati — e nel caso di Buonarroti — uomini in un certo senso più «avanzati» del Mazzini. La «Giovane Italia» — come ripetutamente e opportunamente sottolinea Della Peruta — è infatti la «prefigurazione del moderno partito politico». Non solo: come Della Peruta mette bene in luce, il Mazzini non



Operai del centro metallurgico di Wuhan

Non è stato un cammino facile, una strada pianeggiante e di asfalto, quella che il popolo cinese e il suo partito comunista hanno percorso nei 25 anni che li separano dal giorno in cui fu proclamata la Repubblica popolare. Ma basta un rapido confronto col quarto di secolo antecedente per cogliere il progresso che è stato compiuto lungo questa via, per quanto difficile essa sia stata.

Nessuno, credo, potrà sostenere che il raffronto non sia giustificato. I 25 anni che precedettero la vittoria della rivoluzione ebbero infatti una loro fisionomia storica abbastanza omogenea: rappresentavano il periodo in cui, dopo la morte di Sun Yat-sen, preludio alla rotta fra il Kuomintang e i comunisti, la Cina fu diretta dal nazionalismo borghese nelle sue espressioni di destra, di cui fu esponente Chiang Kai-shek. Il bilancio fu negativo proprio per la nazione cinese. Il paese non fu mai unito, se non formalmente. Era spaccato nella società e nel territorio e tale, in sostanza, rimase. La sua indipendenza ne risultò sempre minacciata. Per 14 anni gran parte della terra cinese fu occupata dagli invasori. Ma anche là dove questi non arrivarono, gli imperialisti stranieri erano in grado di fare sentire in mille modi il loro peso. Non si può dire invece la stessa cosa per le masse popolari cinesi, per cui poco o nulla cambiò: i padroni erano quelli di sempre, la miseria anche.

Il prestigio nel mondo

Chi oggi può riconoscere la Cina in quell'immagine, che pure è vecchia non più di un quarto di secolo, lo spazio di una sola generazione? Anche la Cina di Chiang Kai-shek venne annoverata nel dopoguerra fra le cinque grandi potenze che avevano diritto a un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu. La Cina popolare fu invece tenuta lontana da quella sede fino a tre anni fa. Ma chi allora avrebbe mai pensato sul serio il prestigio della Cina nel mondo,

così come viene preso sul serio oggi e non da qualche anno soltanto? Invece è tutto il suo, ingresso tra le Nazioni unite?

I dirigenti cinesi rifiutano, per la verità, la qualifica di grandi potenze. Negli ultimi anni essi hanno preso il varo della loro terra definita più modesta: si sono detti di recente un «paese in via di sviluppo» e si sono inclusi nel cosiddetto «terzo mondo». Da parte loro è questa una deliberata scelta politica. Una frase di Mao, spesso citata, asserisce: «La Cina è un grande paese, ma la nostra terra non è vera. Ci vorranno parecchi decenni per renderla prospera». In questo modo si sono corrette previsioni più audaci fatte in passato. Resta comunque vero che in quella vasta parte del globo, che viene comunemente considerata «mondo in sviluppo», la Cina è il paese che ha il massimo rilievo. Il suo prestigio è tale da indurre alcuni dei risultati più impressionanti.

Se la considerazione internazionale per la Cina è radicalmente mutata, non lo è stata a imprese da essa compiute fuori dei propri confini. La Cina è mutata agli occhi del mondo perché è profondamente cambiata nel suo interno. Dopo un periodo in cui le ingerenze straniere si erano fatte sempre più pesanti e opprressive, la sua indipendenza è diventata assoluta. L'unità del paese, praticamente finita, è stata raggiunta. Il vecchio impero cominciò a sfaldarsi, si è ricostituito con una saldezza che ha retto anche a prove difficili, quali quelle rappresentate dal recente scioglimento dell'Impero sovietico. Le riforme interne che hanno accompagnato la rivoluzione culturale. Vi è ancora una ferita nel corpo territoriale della Cina: la separazione di Hong Kong. Ma un'eccezione sarebbe stata da tempo rimarginata, se non vi fosse stata e non continuasse tuttora l'ingerenza straniera nell'isola.

Le riforme interne cinesi hanno origine dalle profonde trasformazioni sociali che furono realizzate subito dopo la vittoria delle armi rivoluzionarie. La riforma agraria, la terra di cui contadini e libertari dei grandi proprietari avevano diritto a un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu. La Cina popolare fu invece tenuta lontana da quella sede fino a tre anni fa. Ma chi allora avrebbe mai pensato sul serio il prestigio della Cina nel mondo,

in una qualsiasi grande città cinese. Il solo diventa un salto dalla degradazione umana al decoro di folle che non vivono certo nell'abbondanza, ma che sembrano disporre almeno dei beni essenziali. Pur con una persistente tensione, dovuta al forte incremento di popolazione, l'alimentazione di base è assicurata. Può sembrare poco. Eppure una volta di più il confronto col subcontinente indiano è d'acque quanto enorme sia il progresso, le carestie di cui oggi là si soffre erano un tempo consuete anche in Cina, mentre oggi non lo sono più.

Patrimonio di tutti

La differenza di fondo consiste nell'aver reso i beni essenziali e i servizi vitali che si delineano possibili — quali l'assistenza medica o l'educazione — non appannaggio di classi privilegiate, ma patrimonio accessibile a tutti. Il paese di oggi è tale da garantire alla popolazione cinese, pur nella ristrettezza dei suoi mezzi, che tanto ha impressionato ogni viaggiatore e che ha trasformato in realtà, forse il tratto più caratteristico del nuovo volto della Cina, quello che comunque ispira il massimo rispetto.

Naturalmente non è un qualsiasi tipo di sviluppo quello che la Cina vuole e che il suo partito comunista ambisce realizzare: l'obiettivo è la trasformazione socialista della società. L'esperienza storica ci dice quanto il compito sia complesso in un paese che deve contemporaneamente liquidare il peso della povertà e dell'arretratezza. Forti di un'esperienza rivoluzionaria, che ha potuto serbare un'impronta di profonda originalità, i comunisti cinesi hanno cercato assai presto una via propria anche per la trasformazione socialista della società. Su questo terreno sono esplose le lotte dell'ultimo decennio nell'interno dello stesso partito. Di esse si è scritto molto: interi libri. Ma una grave limite di conoscenza resta per tutti noi che ne siamo stati spettatori lontani. Di esse infatti ci sono state presentate di volta in volta le ragioni e le motivazioni. Ci sono stati presentati i risultati e le conseguenze. Ci sono stati presentati i giudizi di merito. Ci sono stati presentati i giudizi di merito. Ci sono stati presentati i giudizi di merito. Ci sono stati presentati i giudizi di merito.

Le posizioni cinesi, non tanto sui problemi dell'edificazione interna, quanto su questioni più generali non si sono, pare, convulsi, non abbiamo mai esitato a dirlo. Anche oggi noi esprimiamo il nostro netto dissenso con tutta una serie di tesi sostenute dai dirigenti cinesi: ciò riguarda, in particolare, il grande tema dell'unità delle forze ant imperialistiche, la valutazione del ruolo che è stata di queste forze e, in attesa di una riforma organica del Peste capitalistico più avanzati hanno nel mondo di oggi, i giudizi sulla realtà politica europea, infine diversi atteggiamenti concreti — quello preso in occasione del colpo di stato in Cile — che si sono manifestati negli ultimi anni.

Ma siamo sempre stati asserriti dell'idea che il popolo e i comunisti cinesi fossero i più onesti, i più saggi, i più metodici, i tempi e i modi della costruzione del socialismo in Cina. E' un principio che vale per la Cina come per qualsiasi altro paese. Sono state queste le norme che hanno sempre dettato il nostro comportamento anche di fronte al grave contrasto esplosivo fra Cina e Unione Sovietica; lo sono state in particolare durante la memoria di Togliatti scrisse a Yalta prima di morire e di cui proprio in questi giorni è stato ricordato il decennale.

Profondo rispetto

L'atteggiamento di profondo rispetto che una grande esperienza di trasformazione socialista, come quella cinese merita, non consente né la esaltazione cieca di tutti i suoi singoli momenti né, peggio, la trasposizione fideistica di tutto il suo contenuto. Già nel 1920 Lenin riteneva che anche della rivoluzione russa avessero valore universale solo alcuni tratti fondamentali, purché fossero «adattati alle diverse condizioni nazionali e sociali». Quando quel consiglio è stato trascurato, i risultati non sono stati positivi. Il dibattito sincero è uno strumento cui le forze del progresso non possono rinunciare. Venticinque anni di lavoro e di lotte dei comunisti cinesi presentano un bilancio troppo importante perché non si rifugi in una qualsiasi forma di agnosticismo. Quando

Giuseppe Boffa

La rassegna internazionale di Torino

Atmosfera di crisi anche al Salone della Tecnica

I trasporti su rotaia — dalle ferrovie ai «metrò» — al centro della manifestazione - La FIAT dopo avere spinto per decenni in direzione di automobili e autostrade caldeggia adesso vagoni ed autotreni - Ancora necessarie le lotte popolari per bloccare opere inutili

Dalla nostra redazione

TORINO, 30. L'aria della crisi aleggia sul Salone internazionale della tecnica; lo si è visto fin dall'inaugurazione sabato, lo si è ascoltato nei discorsi d'apertura e non solo in quello dell'on. Giolitti del Bilancio e di una programmazione mai riuscita ad affermare scelte diverse da quelle che hanno determinato le macroscopiche distorsioni produttive e spazi mostruosi, ma anche in quel che si è detto di autocritica, almeno ap-

parente. Al centro della manifestazione sono i trasporti su rotaia di qualunque genere, dalle ferrovie al metrò. La FIAT si presenta ora con locomotori e vetture ferroviarie di recentissima realizzazione: una locomotiva Diesel da 2000 cavalli di potenza e una carrozza-ristorante self-service fanno della mostra di sé accanto ad un carrello ferroviario appositamente studiato nelle vetture. Spazio è dedicato all'illustrazione dell'elettrotreno ad assetto variabile sviluppato — dice la pubblicità FIAT —

per consentire notevoli incrementi di velocità su tratti tortuosi senza dover provvedere a rettificare delle linee». E siamo a, punto, l'Italia, per quella tali distorsioni cui si accennava, ha le autostrade modernissime che tutti sanno e che è costata miliardi di miliardi. La rete ferroviaria è invece così vecchia che si può festeggiare scartamente, come è avvenuto qualche giorno fa, il quarantennale della Bologna-Piave dato che si tratta probabilmente dell'ultima opera di ammodernamento ferroviario realizzata dall'Italia.

150.000 visitatori per « Venezia e Bisanzio »

Ben centocinquanta mila persone hanno finora visitato la mostra « Venezia e Bisanzio », allestita nell'apartamentato del Doge in Palazzo Ducale. Il bilancio è quello di uno sviluppo industriale e agricolo, che consente la necessaria accumulazione di ricchezza e nello stesso tempo il progresso graduale ma certo di una massa di popolo. E' un problema non solo cinese. Lo è stato ieri dell'Unione Sovietica. Lo è ancor oggi per la maggior parte dei paesi in via di sviluppo. Il passo a sanare gli squilibri, che si erano creati in precedenza.

Convegno internazionale su Mantova e Gonzaga

« Mantova e Gonzaga nella civiltà del Rinascimento » sarà il tema di un convegno internazionale che si svolgerà dal 6 all'8 ottobre al Palazzo ducale mantovano e che sarà organizzato dall'Accademia dei Lincei e dall'Accademia virgiliana. Le relazioni principali saranno svolte dai professori Sestari, Argan, Faccioli, Garin, Ronga, Parteghini, Sestini e Pazzini. Il convegno si svolgerà parallelamente alla mostra « Tesori d'arte nella terra del Gonzaga » che, aperta il 7 settembre scorso, è già stata visitata da 25.000 persone.



In una banca svizzera « Cristo » di Michelangelo

Il volto di Cristo scolpito da Michelangelo e considerato da molti autorevoli storici dell'arte come la prima versione della testa del Cristo della Pietà Rondanini sarebbe stato venduto e trasportato clandestinamente all'estero: questa gravissima, inquietante notizia è stata data ieri dal quotidiano Paese Sera, che afferma di averla appresa « da fonti più che attendibili ». La scultura era stata rinvenuta nel 1973 durante i lavori di restauro di un vecchio palazzo patrizio nel centro storico di Roma ed apparteneva ad un costruttore, l'ingegner Amelio Schiavo, il quale l'aveva notificata, secondo gli obblighi di legge, alla Soprintendenza in data 13 luglio. L'opera sarebbe ora depositata presso una banca svizzera, dove sarebbe stata trasferita nel successivo mese di agosto. NELLE FOTO: Il « volto di Cristo » di Michelangelo visto in due delle sue proiezioni.

A Roma interessante mostra fotografica

Gli scavi archeologici in Cina dal '49 a oggi

La rassegna promossa dall'« Associazione per i rapporti culturali e d'amicizia con la RPC » - Smerlati tesori del lavoro e dell'immaginazione creativa del popolo - Dall'« uomo di Pekino » al periodo della dinastia Ming (1386-1644)

Si è aperta ieri sera a Roma una mostra fotografica dei ritrovamenti archeologici della nuova Cina. La mostra è una rassegna degli scavi condotti dalle istituzioni culturali cinesi, ma anche su base di massa dal 1949 a oggi, scavi che hanno riportato alla luce sterminati tesori del lavoro e dell'immaginazione creatrice del popolo cinese. La mostra, che è allestita nella sala di Santa Marta in piazza del Collegio Romano e che resterà aperta fino al 10 ottobre (orario 10.30-21), è stata organizzata dall'Associazione per i rapporti culturali e d'amicizia con la Repubblica popolare cinese nell'ambito delle celebrazioni per il venticinquesimo anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese.

Fra i tanti oggetti ritrovati in questa seguita di seguenti: un corpo di donna mummificato, circa del 2100 a.C. trovato nella tomba della dinastia degli Han occidentali, n. 1 a Ma Wang Tui, nel Changsha; i fantastici bronzi della dinastia Shang (XVI-XI secolo a.C.); i bronzi dei lunghi secoli della società feudale a partire dal 475 a.C.; il favoloso abito di tessere di Giada (sono circa 2.500) legata tra di loro con fili d'oro che rivestiva il corpo del defunto principe Lui Sheng databile al 113 a.C.; poi gli oggetti provenienti dalla tomba di questo sterminato principe degli Han occidentali che è stata scavata nel 1972 e ha portato al ritrovamento di circa tremila opere in vari materiali e tecniche; ancora un straordinario cavallo di bronzo che poggia sulla sola zampa posteriore destra e il cel galoppo volante è esaltato dal fatto che la zampa poggia su una rondine in volo: una scultura questa tra le più straordinarie che ci siano venute dal mondo antico orientale e occidentale; infine la corona in oro dell'imperatore Wan Li della dinastia Ming (1573-1620) scavata a Pechino in una tomba dove è stata trovata anche la corona con feni dell'imperatrice sua moglie.

La mostra è un importante contributo alla conoscenza della Cina antica e agli immensi sforzi culturali dei compagni cinesi per restituire alla scienza moderna una tradizione di una ricchezza infinita.

Dario Micacchi

Si sviluppa il movimento per occupazione, salari, riforme

Prosegue oggi la trattativa tra i sindacati e il monopolio dell'auto

Compatto sciopero dei portuali Oggi fermo il lavoro a Milano

INIZIATO IL CONFRONTO FIAT AUTOBIANCHI: ORARIO RIDOTTO

Due manifestazioni nel centro del capoluogo lombardo - Le azioni nelle altre province - Grande corteo a Bologna dei lavoratori della «Ducati» - Bloccata ogni attività nei porti - L'adesione dei marittimi e dei cantieristi - Oggi riprendono le trattative per il contratto degli alimentaristi

Caduta una prima pregiudiziale: si tratta su tutta la situazione dell'azienda - Le pretese della direzione respinte con forza dalla FLM - Nuovi gravi attacchi all'occupazione in aziende legate alla casa torinese - Ieri alla Lancia 2800 lavoratori sospesi per rappresaglia - Diminuisce la produzione a Desio

Dalla nostra redazione

MILANO, 30. Domani mattina, con due manifestazioni, una alla regione Lombardia e una a Palazzo Marino, sede della Giunta Comunale di Milano, i lavoratori milanesi e della provincia danno inizio alla «Settimana di lotta» contro l'aumento delle tariffe sui mezzi di trasporto pubblico e in genere dei servizi (gas, acqua, revisione delle tariffe elettriche). Le due manifestazioni cominceranno con scioperi generali di zona che sono stati programmati dalla Federazione milanese CGIL-CISL-UIL in modo da consentire, per tutti i giorni della settimana, fino a venerdì, cortei e comizi nel centro della città che nei maggiori centri della provincia.

Intanto le Federazioni provinciali CGIL-CISL-UIL della Lombardia stanno definendo i programmi di lotta e le modalità di partecipazione dei lavoratori delle diverse province alla «Settimana regionale di lotta». A Pavia sono previste due manifestazioni, una nel capoluogo e le altre a Vigevango e Voghera; a Lecco è fissato per domani un incontro fra i sindacati e la giunta comunale sul problema del servizio di trasporto urbano; a Sondrio la Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL ha proclamato una ora di sciopero.

Per domani mattina, infine, è convocato l'attività dei ferrovieri del centro-nord, per decidere la modalità di partecipazione della categoria alla settimana di lotta per i trasporti.

Dalla nostra redazione

GENOVA, 30. L'attività bloccata per tutto il giorno nell'intero sistema portuale, forti manifestazioni a Genova, Ravenna, Trieste, Venezia, Livorno e Ancona, è l'affermazione della ferma volontà dei lavoratori dei porti di stringere i tempi, di giungere rapidamente ad una positiva conclusione della vertenza su tutti i punti della piattaforma rivendicativa: economico-normativa, finanziaria e sviluppo, riforme della gestione e della legislazione portuale. Questo, in sintesi, è il «rolo» della settimana di lotta odierna, dello sciopero che in tutti gli scali marittimi del Paese ha registrato la compatta adesione dei 35 mila portuali di tutte le categorie.

Specchio eloquentissimo di questa mobilitazione generale è di questa pressione di lotta per ottenere dal ministro della Marina mercantile un contratto di lavoro che, per aver soluzione positiva alla vertenza è stata la «giornata» dei portuali genovesi. Tutte le attività portuali, sia nel settore commerciale che in quello di servizio, sono state paralizzate a cominciare dalle 8,30, ha percorso via San Lorenzo, piazza De Ferrari e via XX Settembre per il centro storico, a largo XII Ottobre dove, a nome delle tre federazioni sindacali, ha parlato il segretario generale della FILP-CGIL, Giovanni Bruzzone. Alla manifestazione hanno partecipato anche delegazioni di portuali di Imperia, Savona e La Spezia, i rappresentanti dei marittimi (delle flotte private e pubbliche), degli operai e degli armatori. In un momento di navigazione del gruppo Finmare.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 30. Il livello di mobilitazione e le doti di combattività dei lavoratori della «Ducati» elettrodomestici hanno convinto la direzione della fabbrica a recedere nelle giuste rivendicazioni, contenute nella piattaforma (formata), le maestranze decidevano di dare una immediata risposta all'ennesimo rifiuto padronale a trattare su una base ragionevole, e decidevano unanimemente di uscire dallo stabilimento per portarsi, in corteo, alla sede dell'Associazione industriale della nostra provincia.

Dopo aver percorso i reparti tutti i lavoratori (in grande maggioranza si tratta di persone femminili) si sono avvia- ti da Borgo Panigale ove si trova lo stabilimento, all'estrema periferia ovest della città, alla sede della vertenza, alla quale tribunale dove ha sede appunto la confindustria provinciale.

L'imponente corteo (si è trattato certamente della più grossa manifestazione organizzata dai lavoratori da quando è iniziata la vertenza) alla cui testa sono posti il Consiglio di fabbrica e il comitato direttivo al completo della FLM provinciale, era aperto da un enorme

Dalla nostra redazione

striscione retto da decine di lavoratori sul quale campeggiava la scritta: «Ducati elettrodomestici: in lotta da sei mesi per battere l'intransigenza padronale».

Riprendono oggi pomeriggio, presso la sede della Confindustria a Roma, le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro del 120 mila alimentaristi raccolti nel terzo raggruppamento. I lavoratori dei settori ristero, conserve vegetali e ittiche, omogeneizzati, estratti e pastas stanno dando vita in tutte le province a forti scioperi arcuati, dopo la giornata di lotta nazionale della settimana scorsa.

Il padronato, che ha finora mantenuto al tavolo delle trattative un negativo atteggiamento rifiutando quasi tutti gli obiettivi qualificanti della piattaforma (unificazione contrattuale, salario, superamento del lavoro straordinario, ecc.) è stato costretto dalla unitaria spinta dell'iniziativa dei lavoratori a riprendere il negoziato. E oggi, come sperano lavoratori e sindacati, la discussione dovrebbe farsi costruttiva.



La manifestazione dei portuali a Genova

Saremo costretti a importare dieci milioni di quintali di zucchero

LA BIETICOLTURA ITALIANA HA BISOGNO DI ALTRI 100 MILA ETTARI DI TERRENO

La drammatica situazione del settore esaminata dal Consorzio nazionale bieticoltori - L'aumento della terra coltivata consentirebbe una produzione annuale di circa 14 milioni di quintali di zucchero - In programma centinaia di assemblee - Manifestazione nazionale a Roma

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 30. Il Consiglio generale del CNB ha preso in esame la situazione del settore bieticolo in rapporto alla necessità di un forte aumento della produzione nazionale di fronte ad un consumo nazionale di 18 milioni di quintali.

La gravità della situazione, attuale ma anche nella realtà, impone che si proponga il recupero di almeno 100.000 ettari di terreni da investire a bietole, di cui 50.000 ettari nell'Italia centro-meridionale, puntando contemporaneamente ad elevare la produzione di saccarosio per ettaro.

Tutto ciò oltre a consentire una produzione di zucchero di 14-15 milioni di quintali, avrebbe conseguenze positive sul campo dello sviluppo agricolo e zootecnico, dell'occupazione e del migliore equilibrio della nostra bilancia commerciale. Il Consiglio generale del CNB ha quindi deciso di promuovere una vasta azione di lotta dei bieticoltori, ricercando ed estendendo l'inesa unitaria con le altre organizzazioni di bieticoltori e rafforzando l'alleanza con tutti gli organismi di settore, sindacali, al fine di ottenere da parte del governo scelte chiare ed impegni precisi in rapporto alle scadenze che stanno di fronte al settore.

Dalla nostra redazione

66 imprenditori edili davanti al magistrato

MILANO, 30. Sessantasei imprenditori edili, che violavano le disposizioni di legge mettendo a rischio la vita dei propri dipendenti, sono compariti dinanzi al pretore dottor Carnovali per rispondere di reati contravvenzionali alla legge di prevenzione degli infortuni. E' indubbiamente positivo che il rapporto che la procura ha saputo creare con lo ispettorato del lavoro e con l'ENET sia diventato così automatico che i verbali degli ispettori finiscono sempre sul tavolo del magistrato: finalmente si colpisce chi viola la legge.

Dei sessantasei, cinquantotto imprenditori hanno chiesto di pagare l'oblazione prevista dalla legge. Otto, invece, hanno impugnato il decreto del pretore: di questi uno è stato assolto, tre sono stati condannati a pagare l'intera ammenda e per altri quattro il processo è stato aggiornato ai prossimi giorni.

Dalla nostra redazione

La lettera della Federbraccianti alla Fisba e all'Uisba

Il segretario generale della Federbraccianti-CGIL, Felice Rostitto, in una lettera inviata alla FISBA-CISL e all'Uisba-UIL ha proposto di riunire entro la settimana la segreteria unitaria di categoria e, a breve scadenza, il direttivo tecnico di settore.

Il CNB sottolinea la necessità che il ministero dell'Agricoltura consulti le organizzazioni dei bieticoltori (come queste hanno richiesto) al fine di stabilire la posizione italiana in rapporto alla nuova regolamentazione comunitaria del settore bieticolo.

Dalla nostra redazione

I commercianti protestano domenica 13 a Roma

Domenica 13 ottobre si terrà a Roma (al teatro Bramaccio) una grande manifestazione di protesta alla quale prenderanno parte oltre 5 mila esercenti alimentari.

Dalla nostra redazione

CONVEGNO A RIMINI SULL'AMBIENTE DI LAVORO

Tecnica e realtà in fabbrica

I problemi in discussione - L'uso della scienza e le condizioni dei lavoratori

Dal nostro inviato

RIMINI, 30. Al teatro Novelli a Rimini, si è svolto un convegno (intitolato dal Centro Pio Manzu, presieduto da Luigi Preti) dedicato all'ergonomia, siamo alla seconda giornata di questo incontro dallo stile un po' «kolossal» per il numero

di partecipanti e per la valanga di diazioni. Ma che cosa vuol dire esattamente «ergonomia»? Vuol dire pressappoco «la legge degli sforzi», la scienza, il complesso di discipline che studiano il rapporto tra l'uomo e il lavoro. Ma le interpretazioni sono diverse. Negli interventi portati qui da rappresentanti padronali, ma anche sindacali dei Paesi nordici (Germania, Svezia, eccetera) è uno strumento gestito in modo non conflittuale tra operai e padroni soprattutto per realizzare, ad esempio in fabbrica, modifiche di carattere tecnologico. Lo sbatte in definitiva rimane quello della «stalla modello».

Dalla nostra redazione

Si riuniscono i comunisti della Zanussi

Domani, alle ore 9,30 si riunirà presso la sede della federazione del PCI di Pordenone il coordinamento nazionale dei comunisti del gruppo Zanussi.

All'ordine del giorno della riunione sono gli obiettivi di azione politica per i lavoratori comunisti della Zanussi. I lavori saranno introdotti dal compagno Tarondo, della segreteria regionale del PCI del Friuli Venezia Giulia; concluderà il compagno Borghini, vice responsabile della commissione problemi del lavoro.

Michele Costa

Dalla Federazione unitaria e dalle categorie interessate

Aperta in Toscana una vertenza regionale sul lavoro a domicilio

La piattaforma riguarda la contrattazione delle tariffe, aspetti normativi, assicurativi e preventivi. Decine di migliaia di lavoratori interessati

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 30. La Federazione toscana CGIL-CISL-UIL d'accordo con le categorie interessate (tessili, abbigliamento, chimici, vetrali, ceramisti, metalmeccanici) ha aperto una vertenza regionale sul lavoro a domicilio. La piattaforma rivendicativa riguarda la contrattazione delle tariffe, aspetti normativi, assicurativi e preventivi. Decine di migliaia di lavoratori interessati.

Dalla nostra redazione

vo laddove non esistano tali punti di partenza. Si rivendica ancora la stipulazione di tariffe convenzionali ai fini assicurativi, secondo quanto è previsto dalla legge sul lavoro a domicilio, per una corretta normalizzazione della posizione assicurativa di larghe masse di lavoratori a danno dei quali continua la più scandalosa evasione contributiva ed assicurativa. Si chiede, inoltre, nella piattaforma rivendicativa, la stipulazione per settore di lavorazioni, di norme regionali regionali e di una serie di norme corrispondenti al lavoratore a domicilio per locali, l'uso delle macchine, l'energia e gli accessori. Mentre altre norme vengono rivendicate per la difesa di una categoria in Toscana ha un grande peso (e lavoratori a domicilio si fanno ascendere ad alcune decine di migliaia, anche se non è possibile stabilire una cifra esatta), la Federazione toscana CGIL-CISL-UIL sottolinea come in questo modo si affronti un aspetto fondamentale della piattaforma regionale elaborata nei mesi scorsi di istituti riguardanti soprattutto gli aspetti normativi, assicurativi e di prevenzione della salute.

Dalla nostra redazione

TORINO, 30. Il secondo incontro tra la FIAT e le organizzazioni sindacali, iniziato venerdì 23, 24 e 25 ottobre, si è concluso con un verdetto. Il verdetto è stato registrato un passo avanti rispetto al precedente incontro dell'11 settembre: infatti la FIAT ha accettato la richiesta dei sindacati di aprire un confronto globale su tutta la situazione dell'azienda, e non solo sulla produzione automobilistica, ma sulle stesse pretese economiche del paese. Intanto però all'Autobianchi di Desio, stabilimento per la produzione di auto Fiat, con 4800 dipendenti, si sono aperte le porte. Ciò dovrebbe tradursi nella riduzione di orario per tutti i dipendenti della fabbrica milanese a 28 ore settimanali. Domani vi sarà un aperitivo di tre ore. La trattativa con la FIAT proseguirà domani.

La delegazione FIAT era guidata dal direttore generale del personale De Fleri e dal direttore delle relazioni sindacali Annibaldi. Della Delegazione sindacale facevano parte i segretari nazionali della FLM Mattina, Lettieri, Tridente, e il segretario provinciale dei metalmeccanici, ed i segretari delle camere sindacali torinesi Pugno (CGIL), Del Piano (CISL) e Ferrari (UIL), e ciò in considerazione degli irrimediabili riflessi che le decisioni prese per la FIAT avranno sul salario e l'occupazione di tutta una serie di industrie meccaniche, chimiche, di altri settori, fornitori del monopolio.

All'inizio dell'incontro la FIAT aveva mantenuto una posizione dura, pretendendo di limitare il confronto al solo problema del salario, e di non considerare, per il momento, la produzione di 200 mila vetture entro la fine di gennaio. Occorrerebbe perciò eliminare 32 giornate di produzione «terminale» di queste 200.000 vetture. Il verdetto dei rappresentanti della FIAT, 140.000 dovrebbero essere eliminati entro il prossimo 31 dicembre.

La FLM ha risposto che il sindacato non è disposto ad affrontare un discorso con la FIAT semplicemente per trovare il modo migliore di non fare 200.000 automobili. Per giunta, la richiesta della FIAT di imporre la riduzione di 200 mila vetture entro la fine di gennaio, Occorrerebbe perciò eliminare 32 giornate di produzione «terminale» di queste 200.000 vetture. Il verdetto dei rappresentanti della FIAT, 140.000 dovrebbero essere eliminati entro il prossimo 31 dicembre.

La FLM ha risposto che il sindacato non è disposto ad affrontare un discorso con la FIAT semplicemente per trovare il modo migliore di non fare 200.000 automobili. Per giunta, la richiesta della FIAT di imporre la riduzione di 200 mila vetture entro la fine di gennaio, Occorrerebbe perciò eliminare 32 giornate di produzione «terminale» di queste 200.000 vetture. Il verdetto dei rappresentanti della FIAT, 140.000 dovrebbero essere eliminati entro il prossimo 31 dicembre.

Il verdetto dei rappresentanti della FIAT, 140.000 dovrebbero essere eliminati entro il prossimo 31 dicembre.

Il verdetto dei rappresentanti della FIAT, 140.000 dovrebbero essere eliminati entro il prossimo 31 dicembre.

Dalla nostra redazione

Aumentano i contributi per i lavoratori domestici

E' in corso di approvazione - informa un comunicato dell'Inps - il decreto dei ministri del Lavoro e del Tesoro per l'aumento del contributo obbligatorio dell'assicurazione contro le malattie nei confronti dei lavoratori domestici, a partire dal 1-7-1974.

Da tale data pertanto i contributi da versare all'INPS con l'apposito bollettino di conto corrente postale subiscono le seguenti variazioni: importo del contributo orario comprensivo della quota dovuta per gli assegni familiari: da L. 118 a L. 125 (di cui L. 15 a carico del lavoratore); da L. 207 a L. 218 (di cui L. 25 a carico del lavoratore); da L. 295 a L. 312 (di cui L. 36 a carico del lavoratore).

Importo del contributo orario «non» comprensivo della quota dovuta per gli assegni familiari: da L. 96 a L. 105 (di cui L. 15 a carico del lavoratore); da L. 172 a L. 183 (di cui L. 25 a carico del lavoratore); da L. 245 a L. 262 (di cui L. 36 a carico del lavoratore).

L'Inps invita i datori di lavoro ad attenersi alle nuove misure in occasione del pagamento dei contributi che dovranno essere versati all'INPS per il trimestre luglio-settembre 1974, entro il 10 ottobre p.v.

Il consiglio d'amministrazione

Dalla nostra redazione

Convegno a Taranto sul piano agricolo

TARANTO, 30. «Piano agricolo e progetto speciale per lo sviluppo agricolo ed economico del Mezzogiorno» - questa è la tematica del convegno che si svolgerà a Taranto il 2 e 3 di ottobre organizzato dal Centro nazionale delle forme associative e cooperative e dall'Unione italiana delle associazioni dei produttori ortofruttili ed agrumari. Il programma del convegno prevede l'apertura dei lavori con una relazione introduttiva di Mauro Polidoro, del gruppo FIAT, rispettivamente di Francesco Caracciolo dell'Alleanza Nazionale dei contadini e Angiolo Lana della segreteria nazionale della Federbraccianti CGIL. I lavori saranno conclusi nella mattinata del 3 ottobre da Luciano Bernardini presidente dell'ANCA. I temi di cui discuterà il convegno sono la ristrutturazione dell'agricoltura per il miglioramento del reddito contadino e l'aumento della occupazione; lo sviluppo dell'associazionismo per un nuovo rapporto fra produttori e consumatori, le proposte operative per una riforma della burocrazia dell'intervento pubblico.

Al convegno parteciperanno 120 quadri dirigenti a livello comunale e associativo oltre ai delegati delle associazioni di massa.

Renzo Cassigoli

Ridda di voci sui documenti dati da Andreotti alla magistratura

L'inchiesta a Rieti

Nei dossier SID denunciati piani eversivi che prevedono sequestri e omicidi politici?

Interrogato il giudice che avrebbe aiutato i neofascisti

Forti polemiche tra i magistrati sui provvedimenti da assumere — Forse sono imminenti mandati di cattura — Il problema delle fonti di informazione dei servizi segreti

Il procuratore Mario D'Ovidio di Lanciano ascoltato a lungo alla presenza del proprio legale sui gravi fatti a Pian di Rascino

« Bisogna fare presto perché l'organizzazione eversiva che da anni trama nel nostro Paese è ancora in piedi: è necessario spezzarla e questo è possibile solo arrestando almeno colui che nei rapporti che ci sono stati inviati risultano essere al vertice della piramide nera ».

« Sembrava che allegato al fascicolo consegnato dal SID vi sia un nastro con la registrazione di un colloquio che si sarebbe svolto tra un ufficiale del servizio segreto e un ex militare braccio destro di Borghese già arrestato al tempo della prima indagine sul fatto golpe fascista. Durante questo colloquio l'accusato avrebbe ammesso che nella notte tra l'8 e il 9 dicembre del 1970 furono occupati alcuni obiettivi precedentemente indicati in un rapporto SID e si provò che l'organizzazione di Borghese e i contatti che era riuscito a stabilire sopravvissero alla scoperta del tentativo golpista. In sostanza i congiurati (solo pochi furono arrestati)

per essere rimessi presto in libertà) avrebbero continuato imperterriti a tessere le loro trame fino a oggi. Non senza ragione evidentemente più volte negli ambienti giudiziari e nei (taluni) sono state riprese anche da alcuni quotidiani) si è sostenuto che « colpi di testa » potrebbero essere possibili in qualsiasi momento. Quanto sarebbe accaduto stando al rapporto SID anche solo in quest'ultimo anno, si dice, non dovrebbe lasciare spazio ad ottimismo: l'eversione fascista con l'aiuto di uomini che ricoprono importanti incarichi nell'apparato statale è sempre in agguato. Le bombe, le stragi, le aggressioni rientrano nella strategia di chi mira a sovvertire l'ordine costituzionale. Nel rapporto del SID si delineano anche altre componenti di questa strategia e si sottolineerebbero alcuni episodi particolari. Si parlerebbe, in questo dossier, di rapimenti di uomini politici e di sindacalisti che avrebbero dovuto essere attuati in concomitanza con una sollevazione di alcuni reparti armati e con l'assassinio di uomini di governo. In particolare, saranno riportate stamane da alcuni giornali — e tra questi dal quotidiano socialista — informazioni di estrema gravità, secondo le quali sarebbe stato addirittura tramato il rapimento del compagno Luigi Longo e del segretario della CGIL, Lama. Secondo queste stesse indiscrezioni riportate da giornali, tra gli uomini politici per i quali sarebbe stato meditato l'assassinio, ci sarebbe anche il presidente del Consiglio Rumor. Adirittura si indicherebbe un episodio accaduto nel febbraio scorso quando vertici militari si riunirono di notte proprio perché avevano avuto sentore che qualcuno stava per compiere un'azione (appunto il rapimento di un leader politico) che aveva lo scopo di gettare il Paese nel caos. La seconda fase sarebbe stato ovviamente l'intervento di truppe « speciali ».

Se tutto ciò è vero, se in realtà vertici militari si riunirono per sventare questo piano d'interrogazione pressante — che si pone il quesito: perché tutto ciò non è rivelato a tempo debito, cioè subito dopo la scoperta alla magistratura? Perché si è atteso tanto? In questo interrogatorio sono riacchiate le responsabilità che accompagnano questa inchiesta e soprattutto il modo in cui è nata, in seguito alla denuncia del SID. Contemporaneamente alla diffusione della notizia del rapporto dei servizi segreti sono cominciati a circolare dei nomi di presunti cospiratori e non pochi, anche in ambienti giudiziari, sostengono che si tratta di una manovra per gettare confusione e ancora una volta nascondere nel polverone gravi e più circostanziate e delimitate responsabilità.



GENOVA — Tre funzionari del nucleo antiterrorismo esaminano una parte dell'ordigno esploso nella notte di sabato

Interrogazione PCI alla Camera

Su sediziosi e complici informare il Parlamento

Il governo invitato a fornire informazioni sui dossier inviati da Andreotti alla magistratura - Interpellanza del PSI al Senato - Commento della « Voce Repubblicana »

Ieri — dopo i passi compiuti presso i presidenti delle commissioni Difesa del Senato dal compagno Piccoli, della Camera dal compagno D'Alessio, in cui si sollecitavano urgenti riunioni delle commissioni con il ministro Andreotti per discutere anche della ristrutturazione dei servizi segreti — a Montecitorio una interrogazione è stata presentata dai compagni Natta, presidente del deputato PCI, Boldini, D'Alessio e Malagugini. Nell'interrogazione, rivolta al presidente del Consiglio e al ministro della Difesa, i parlamentari comunisti chiedono, « in rapporto alle recenti denunce alla magistratura su attività sediziose ed eversive, di conoscere quanto risulti al governo sui complessi fatti e dei tentativi rivolti da anni, a colpire le istituzioni dell'ordinamento democratico dello Stato e di essere informati sui provvedimenti che, nell'ambito della competenza propria del governo, siano stati presi o si intenda adottare nei confronti di coloro che negli apparati dello Stato si sono resi, direttamente o indirettamente, responsabili ». I parlamentari comunisti, infine, chiedono di sapere come si intenda assicurare, in futuro, la massima trasparenza politica, dell'organizzazione e del controllo delle forze armate e dei servizi dello Stato siano state decise o si ritenga di prendere per garantire la sicurezza delle istituzioni e del regime democratico.

Sempre alla Camera, con il voto, una interrogazione è stata presentata dal presidente dei deputati della DC, Piccoli. A questa ed a quella comunista, se n'è aggiunta ieri una dei socialdemocratici (primo firmatario Caraglia). Al Senato il presidente del gruppo del PSI, Zuccala, ha rivolto una interpellanza al presidente del Consiglio e ad Andreotti, in cui si chiede di conoscere « i tempi, i modi, i mezzi, i nomi dei tentativi di eversione politica, istruiti e tramandati ai fatti che vanno al di là di un semplice caso giudiziario — prosegue l'interpellanza — e ferme restando le competenze delle autorità giudiziarie », i senatori socialisti chiedono se sia investito il Parlamento « una sede per valutare la rilevanza dei fatti e i provvedimenti politici da adottare, se e in quale modo l'azione governativa abbia trovato « connivenza », compiacenze, tolleranze e silenzi in apparati o corpi dello Stato ».

Nell'editoriale dell'edizione odierna della « Voce repubblicana » affronta il tema dei tentativi eversivi sui quali Andreotti ha rimesso documenti del SID alla magistratura, per chiedere che la funzione di « relatore » non sia svolta da un ministro, ma da un funzionario pubblico, perché « l'attacco agli ordinamenti democratici si fa di giorno in giorno più deciso, la sua pericolosità cresce con l'aggravarsi della crisi economica ». Il giornale repubblicano critica, tuttavia, Andreotti per il modo con cui si chiede di conoscere « i tempi, i modi, i mezzi, i nomi dei tentativi di eversione politica, istruiti e tramandati ai fatti che vanno al di là di un semplice caso giudiziario — prosegue l'interpellanza — e ferme restando le competenze delle autorità giudiziarie », i senatori socialisti chiedono se sia investito il Parlamento « una sede per valutare la rilevanza dei fatti e i provvedimenti politici da adottare, se e in quale modo l'azione governativa abbia trovato « connivenza », compiacenze, tolleranze e silenzi in apparati o corpi dello Stato ».

« In questa fase qualsiasi pubblicità non potrebbe che nuocere agli accertamenti in corso », dice il ministro del ministero della Difesa. « Le notizie riportate — afferma il comunicato — sono destituite di qualsiasi fondamento. Come è già stato dichiarato, tutte le indagini sono state diligentemente condotte e non sono state rinvenute prove di alcun tipo ». « In questa fase qualsiasi pubblicità non potrebbe che nuocere agli accertamenti in corso », dice il ministro del ministero della Difesa. « Le notizie riportate — afferma il comunicato — sono destituite di qualsiasi fondamento. Come è già stato dichiarato, tutte le indagini sono state diligentemente condotte e non sono state rinvenute prove di alcun tipo ».

« In questa fase qualsiasi pubblicità non potrebbe che nuocere agli accertamenti in corso », dice il ministro del ministero della Difesa. « Le notizie riportate — afferma il comunicato — sono destituite di qualsiasi fondamento. Come è già stato dichiarato, tutte le indagini sono state diligentemente condotte e non sono state rinvenute prove di alcun tipo ».

« In questa fase qualsiasi pubblicità non potrebbe che nuocere agli accertamenti in corso », dice il ministro del ministero della Difesa. « Le notizie riportate — afferma il comunicato — sono destituite di qualsiasi fondamento. Come è già stato dichiarato, tutte le indagini sono state diligentemente condotte e non sono state rinvenute prove di alcun tipo ».

AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

ARTICOLO DEL REGOLAMENTO RITENUTO INCOSTITUZIONALE

Dalla nostra redazione MILANO, 30. Il giudice istruttore Vittorio Frascarelli, il magistrato che ha rinviato a giudizio i presunti assassini dell'agente Marino e ha operato lo stralcio a carico dei deputati misiservi Servallo e Petronio e dei funzionari milanesi dei MSI quali organizzatori dei disordini eversivi del 12 aprile 1973, ha sollevato eccezioni di incostituzionalità nei confronti dell'articolo 18 del Regolamento della Camera dei deputati che concerne le richieste di autorizzazione a procedere contro parlamentari per reati comuni. Dall'8 luglio scorso è stata presentata richiesta di autorizzazione a procedere contro Servallo e Petronio, ma nessuna risposta è stata fornita ai magistrati: « Questo giudice istruttore — scrive il magistrato — ritiene che gli articoli 63 e 3 della Costituzione, il magistrato non entra nel merito della risposta che spetta al Parlamento, ma lamenta l'assenza di essa ».

In base all'articolo 18 del Regolamento della Camera, le richieste vanno discusse entro 30 giorni su relazione dell'apposita commissione. Tra il termine, il presidente della Camera nomina un relatore che deve riferire oralmente. Nella pratica accade però che il termine viene superato e spesso trascorrono periodi molto lunghi prima che sia sciolto il querelante dai magistrati. Secondo il giudice istruttore Frascarelli, l'articolo 18 non prevede un limite « preteritorio », bensì soltanto « ordinatorio », il che consente « sia l'istituzione di un ufficio di limitazione di opportunità a determinare il momento della risposta, a processaria e non, invece, un rigoroso criterio di legittimità della richiesta », secondo il quale, afferma il magistrato, nella sua sovranità il Parlamento si deve esprimere. Con ciò si verrebbe a violare, secondo il magistrato, il principio di uguaglianza tra i cittadini in situazione che stabilisce che « Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge », si instaura « un sistema di privilegio intollerabile diversità di trattamento non voluta dalla Costituzione ».

Sull'iniziativa del giudice istruttore Frascarelli ha ripreso il compagno on. Alberto Malagugini: « L'ordinanza del giudice istruttore Frascarelli, a prescindere dalla opinabilità delle motivazioni sulle quali sarà bene tornare in modi e tempi meno affrettati, solleva un problema sulla cui importanza noi comunisti da tempo abbiamo attirato l'attenzione del Parlamento: sulle necessità, cioè di rispettare e far rispettare i termini regolamentari per l'esame da parte delle Camere delle richieste di autorizzazioni a procedere nei confronti dei loro membri e sul dovere di limitazione di opportunità di determinazioni ai soli comportamenti che costituiscono proiezioni delle attività tipiche, funzionali del parlamentare. Dubito che la strada scelta dal giudice milanese — che vedrà per intanto come conseguenza certa la paralisi di un processo contro fascisti ai vertici della « Brigata » — sia quella giusta e opportuna per scegliere un nodo che è indubbiamente politico, avendo al suo centro non solo problemi di uguaglianza tra i cittadini, ma anche quelli concernenti la sovranità del Parlamento e i corretti rapporti tra i poteri dello Stato. Mi auguro però che l'iniziativa del giudice milanese contribuisca a sollecitare una diversa prassi parlamentare, lungo quella linea di moralizzazione della vita politica per la quale noi comunisti battiamo ».

Tre giovani fermati a Firenze per detenzione di armi

Dinamite, micce e detonatori sequestrati in Calabria

Firenze, 30. In seguito ad una perquisizione compiuta in un appartamento di via Mercadante, abitato da Giovanni Cavazzi, di 26 anni, gli agenti della squadra mobile hanno trovato una mitra « Sten » con caricatore e cartucce ed un fucile a canna mozzata. Nell'appartamento si trovavano anche Nicola Bassi, 27 anni, ex una ragazza minorenne P. E., di 17 anni, che da qualche tempo vi avevano preso domicilio. I tre sono stati fermati e denunciati all'autorità giudiziaria per detenzione di armi da guerra. Sul loro conto sono in corso indagini e accertamenti.

Dalla nostra redazione

GENOVA, 30

Si è rifugiato in Svizzera il missionario veniziano Pietro Benvenuto, scappato dopo la deflagrazione di un ordigno ad alto potenziale che egli, assieme a un complice, stava preparando in un appartamento del centro storico di Genova. La notizia, confermata anche dall'Interpol, è giunta ieri mattina agli inquirenti genovesi che hanno predisposto l'invio di un funzionario di frontiera elvetica, per coordinare le indagini, avvertendo nel contempo il sostituto procuratore dott. Francesco Jacone. Il magistrato inquirente provvederà a richiedere l'estradizione del dinamitaro. E' possibile che l'organizzazione dei terroristi funzioni con un efficientissimo canale svizzero e che il Benvenuto e il suo complice abbiano raggiunto il territorio della confederazione elvetica tre ore dopo la deflagrazione — ha dichiarato uno degli inquirenti. La « via » Svizzera dei terroristi neri è stata rivelata, a suo tempo, dalla fuga di Giancarlo Roggioni, il capo del gruppo milanese « La Fenice ». Roggioni era stato avvertito in tempo utile anche da uno strano comunicato ufficiale annunciante l'ordine di cattura emesso contro di lui dopo le rivelazioni fatte da Nico Azzi. Quest'ultimo — com'è noto — era rimasto ferito in seguito allo scoppio del detonatore che stava innescando in una carica di tritolo dentro la toilette del direttissimo Torino-Roma. Roggioni allora non soltanto trovò rifugio in Svizzera ma ottenne finanziamenti tali da consentirgli di aprire nella confederazione elvetica alcune sedi della organizzazione neofascista « La Fenice ».

Lo ha dichiarato il magistrato che indaga sulla « Rosa dei venti »

Fin da agosto i fascicoli SID a Padova

Il giudice Tamburino aveva già ricevuto l'estate scorsa il materiale per la parte che riguardava la sua inchiesta - Caduto il segreto militare su precisa richiesta dell'inquirente analogo a quella avanzata da D'Ambrosio per i fatti di piazza Fontana

Dopo che l'esplosivo gli è scoppiato in mano in un palazzo

Ora in Svizzera il bombardiere genovese

Una segnalazione dell'Interpol - Forse è stato raggiunto anche dai suoi complici - Una centrale dell'eversione nera installata nella confederazione elvetica? - Gli investigatori cercano di scoprire i finanziatori e i mandanti del missino fuggito

Tre giovani fermati a Firenze per detenzione di armi

Dinamite, micce e detonatori sequestrati in Calabria

Firenze, 30. In seguito ad una perquisizione compiuta in un appartamento di via Mercadante, abitato da Giovanni Cavazzi, di 26 anni, gli agenti della squadra mobile hanno trovato una mitra « Sten » con caricatore e cartucce ed un fucile a canna mozzata. Nell'appartamento si trovavano anche Nicola Bassi, 27 anni, ex una ragazza minorenne P. E., di 17 anni, che da qualche tempo vi avevano preso domicilio. I tre sono stati fermati e denunciati all'autorità giudiziaria per detenzione di armi da guerra. Sul loro conto sono in corso indagini e accertamenti.

Dalla nostra redazione

GENOVA, 30

Si è rifugiato in Svizzera il missionario veniziano Pietro Benvenuto, scappato dopo la deflagrazione di un ordigno ad alto potenziale che egli, assieme a un complice, stava preparando in un appartamento del centro storico di Genova. La notizia, confermata anche dall'Interpol, è giunta ieri mattina agli inquirenti genovesi che hanno predisposto l'invio di un funzionario di frontiera elvetica, per coordinare le indagini, avvertendo nel contempo il sostituto procuratore dott. Francesco Jacone. Il magistrato inquirente provvederà a richiedere l'estradizione del dinamitaro. E' possibile che l'organizzazione dei terroristi funzioni con un efficientissimo canale svizzero e che il Benvenuto e il suo complice abbiano raggiunto il territorio della confederazione elvetica tre ore dopo la deflagrazione — ha dichiarato uno degli inquirenti. La « via » Svizzera dei terroristi neri è stata rivelata, a suo tempo, dalla fuga di Giancarlo Roggioni, il capo del gruppo milanese « La Fenice ». Roggioni era stato avvertito in tempo utile anche da uno strano comunicato ufficiale annunciante l'ordine di cattura emesso contro di lui dopo le rivelazioni fatte da Nico Azzi. Quest'ultimo — com'è noto — era rimasto ferito in seguito allo scoppio del detonatore che stava innescando in una carica di tritolo dentro la toilette del direttissimo Torino-Roma. Roggioni allora non soltanto trovò rifugio in Svizzera ma ottenne finanziamenti tali da consentirgli di aprire nella confederazione elvetica alcune sedi della organizzazione neofascista « La Fenice ».

« Si tratta di una indagine che si ricollega a personaggi ed episodi della trama nera già emersi e ad altri che saranno coperti da alte complicità » — ci ha dichiarato un funzionario. Il Benvenuto, com'è noto, era stato già scoperto e segnalato per i suoi collegamenti nella organizzazione golpista. « La ricerca di un nuovo percorso » fu frequentato ed era stato attivista dei circoli del discolo « Ordine nuovo » e si era incontrato con gli appartenenti al gruppo milanese della « Fenice ». « E' possibile che i precedenti Benvenuto ha potuto agire indisturbato fino al momento in cui una bomba gli è deflagrata tra le mani. Giuseppe Marzolla

Il dramma della spesa quotidiana

Il caro prezzi minaccia anche gli esercenti

La DC favorevole all'espandersi delle grandi società nella distribuzione - Migliaia di piccoli e medi operatori in crisi - Necessaria l'unità di consumatori e dettaglianti - L'ottimismo di maniera del ministro dell'Industria

E' ormai soltanto un ricordo il manifesto col quale il governo forniva agli italiani il proprio numero telefonico per sfidare la spesa...

giorno non lontano, l'on. Fanfani, con il consenso e il plauso dei dirigenti della Confcommercio, prospetto l'esodo dalla distribuzione commerciale di centinaia di migliaia di piccoli e medi operatori.

Di resto, il blocco del prezzo avrebbe dovuto essere una misura di emergenza per una prima fase, destinata a dare un passo a un controllo e a una gestione democratica dei prezzi...

Soltanto questi problemi non significano difendere una sola categoria o gli interessi corporativi contro quelli generali. La realtà è diversa: ed è che la linea del governo e della Democrazia cristiana, favorevole all'espansione delle grandi società per azioni nella distribuzione...

Manovre speculative

E' ben vero che esistono cause anche oggettive e intertemporali, ma è altrettanto vero che su tali cause si inseriscono manovre speculative...

Che ci siano problemi di ristrutturazione della rete distributiva è un problema reale, che deriva dal modo clientelare con cui è stata usata dal regime democristiano la concessione del licenze...

Non interessa al governo

E il ricatto dei produttori? E la garanzia che i prezzi a prezzo CIP vengono forniti in misura adeguata ai negozi? Questo al governo non interessa...

Per ammissione dello stesso ministro dell'Industria, il governo ha scelto di scaricare sul dettaglio e sulle piccole imprese i pesi del commercio e dei consumi...

Organizzata dalla polizia

«Festa-trappola» per 172 ladri di New York

Dimostrando una notevole dose di fantasia ed una spiccata attitudine per il commercio (i loro prezzi erano i migliori della zona), due poliziotti di New York, Richard Leda e Joseph Fasullo...

Organizzata dalla polizia

«Festa-trappola» per 172 ladri di New York

Dimostrando una notevole dose di fantasia ed una spiccata attitudine per il commercio (i loro prezzi erano i migliori della zona), due poliziotti di New York, Richard Leda e Joseph Fasullo...



Jet militare si schianta su Caracas

La «giornata dell'aviazione civile», promossa dal governo venezuelano, è stata funestata nei giorni scorsi da un tragico incidente...

Una organica iniziativa per superare la crisi dell'azienda statale

Le Poste sull'orlo del collasso. Proposte del PCI per la riforma

L'intervento di Di Giulio al convegno dei comunisti delle PTT - Indispensabili misure immediate per far funzionare i servizi - La piaga del malgoverno e del clientelismo dc - Per il «piano» generale consultare regioni, comuni e sindacati - Al Parlamento la decisione

Folle gesto d'un agricoltore francese

Suicida con dinamite uccide pure altri 2

Un bracciante si è ucciso facendo esplodere una «cintura» di dinamite che si era messa intorno alla vita, ed ha provocato anche la morte di un ispettore e di un brigadiere di polizia...

Organizzata dalla polizia

«Festa-trappola» per 172 ladri di New York

Dimostrando una notevole dose di fantasia ed una spiccata attitudine per il commercio (i loro prezzi erano i migliori della zona), due poliziotti di New York, Richard Leda e Joseph Fasullo...

Insolvente la commissaria che operava per lo «speculatore d'assalto»

Crolla Pagliarulo: in borsa primo «crack» di 1 miliardo

L'annuncio del legale della «Bresciana valori» e del comitato direttivo degli agenti di cambio - Il finanziere è riuscito in extremis a prorogare un debito di 3 miliardi

Dalla nostra redazione

MILANO, 30. Un altro «speculatore d'assalto» — dopo Sindona —, il finanziere milanese Antonio Pagliarulo, è riuscito a saldare uno dei suoi debiti...

Dalla nostra redazione

da oggi in liquidazione coatta. Presso la «Banca Privata» Pagliarulo ha lasciato in pegno un milione di azioni della società «Banca di Borsa»...

Sarà aperta un'inchiesta?

Il deficit Sindona all'attenzione dei giudici romani

Contrasti sull'eventualità di avviare l'indagine - Un «verice» alla Procura generale

Il crack dello spericolato finanziere Michele Sindona dovrebbe finire quanto prima sul tavolo dei magistrati romani. Negli ambienti della Procura della Repubblica della capitale si è saputo che un fascicolo contenente gli articoli giornalistici sul caso Sindona...

giornali. In contrapposizione a questa tesi vi è quella di altri magistrati che sostengono la validità di aprire un'indagine giudiziaria in quanto soltanto seguendo questa strada è possibile richiedere testimonianze e produrre documenti...

Violenti combattimenti in Cambogia

Proseguono accaniti combattimenti attorno ai due capoluoghi di provincia cambogiana Kampongchhnang e Svayrieng. Le forze di liberazione hanno distrutto le fortificazioni esterne della città di Kampongchhnang...

Violenti combattimenti in Cambogia

Proseguono accaniti combattimenti attorno ai due capoluoghi di provincia cambogiana Kampongchhnang e Svayrieng. Le forze di liberazione hanno distrutto le fortificazioni esterne della città di Kampongchhnang...

A Cagliari improvvisa decisione

Ripensamento dei giudici: Saba di nuovo in arresto

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 30. Giuseppe Saba, inugonente di Feltrinelli, divenuto operaio a Ottana, a conclusione di un lungo periodo di «sorveglianza speciale» è stato di nuovo arrestato per seconda volta...

A Cagliari improvvisa decisione

Ripensamento dei giudici: Saba di nuovo in arresto

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 30. Giuseppe Saba, inugonente di Feltrinelli, divenuto operaio a Ottana, a conclusione di un lungo periodo di «sorveglianza speciale» è stato di nuovo arrestato per seconda volta...

Continua inesorabile il depauperamento del patrimonio artistico nazionale

4.500 opere d'arte trafugate in 6 mesi

Impressionante aumento dei furti nel 1974 - Insufficienti i provvedimenti - Solo una piccola parte dei «pezzi» vengono recuperati - I principali «colpi» portati a termine quest'anno

Ancora un pesante bilancio per il patrimonio artistico nazionale: nel primo semestre di quest'anno, sono state trafugate 4.500 opere d'arte, per un totale complessivo di 319 furti.

Il più dannoso è stato il furto di opere d'arte di valore storico e artistico di grande importanza, come il dipinto di Miramare, a Trieste, dove sono stati asportati 3 dipinti di Rembrandt, Cranach e Canaletto...

La «guerra dei prezzi» sta producendo i suoi effetti. Un maggior furto è avvenuto nel museo civico di Udine, circa 1000 monete d'oro, del valore di 1 miliardo e mezzo di lire.

speciali apparecchiature. Contemporaneamente, sono stati intensificati gli interventi di carabinieri, finanza e polizia per recuperare le opere rubate. Ma tutto questo è solo una piccola parte di ciò che dovrebbe essere fatto per difendere il patrimonio artistico nazionale.

Il primo semestre di quest'anno, sono stati ritrovati 4.806 pezzi, parte dei quali esportati negli anni scorsi. In tutto il '73, i recuperi sono stati 20.628, di cui 10.382 pezzi archeologici, 3.151 pezzi di antiquariato, 2.666 monete. Nel '70 gli oggetti ritrovati furono 15.850.

Violenti combattimenti in Cambogia

Proseguono accaniti combattimenti attorno ai due capoluoghi di provincia cambogiana Kampongchhnang e Svayrieng. Le forze di liberazione hanno distrutto le fortificazioni esterne della città di Kampongchhnang...

Violenti combattimenti in Cambogia

Proseguono accaniti combattimenti attorno ai due capoluoghi di provincia cambogiana Kampongchhnang e Svayrieng. Le forze di liberazione hanno distrutto le fortificazioni esterne della città di Kampongchhnang...

Violenti combattimenti in Cambogia

Proseguono accaniti combattimenti attorno ai due capoluoghi di provincia cambogiana Kampongchhnang e Svayrieng. Le forze di liberazione hanno distrutto le fortificazioni esterne della città di Kampongchhnang...

Violenti combattimenti in Cambogia

Proseguono accaniti combattimenti attorno ai due capoluoghi di provincia cambogiana Kampongchhnang e Svayrieng. Le forze di liberazione hanno distrutto le fortificazioni esterne della città di Kampongchhnang...

Eduardo a Londra e poi negli Stati Uniti

Eduardo De Filippo, dopo un periodo di vacanza, è partito da Roma per Londra...

Vasilico porta oltre Manica «Le 120 giornate di Sodoma»

Giuliano Vasilico, avendo accolto l'invito di un impresario inglese, è in procinto di partire...

in breve

- Film di fantascienza e del terrore a Barcellona
Con la proiezione del ciclo "L'occhio"...

Bilancio degli «Incontri» A Sorrento una svolta di qualità

Un'edizione molto più varia e articolata della precedente - L'affascinante «personale» di Mac Laren

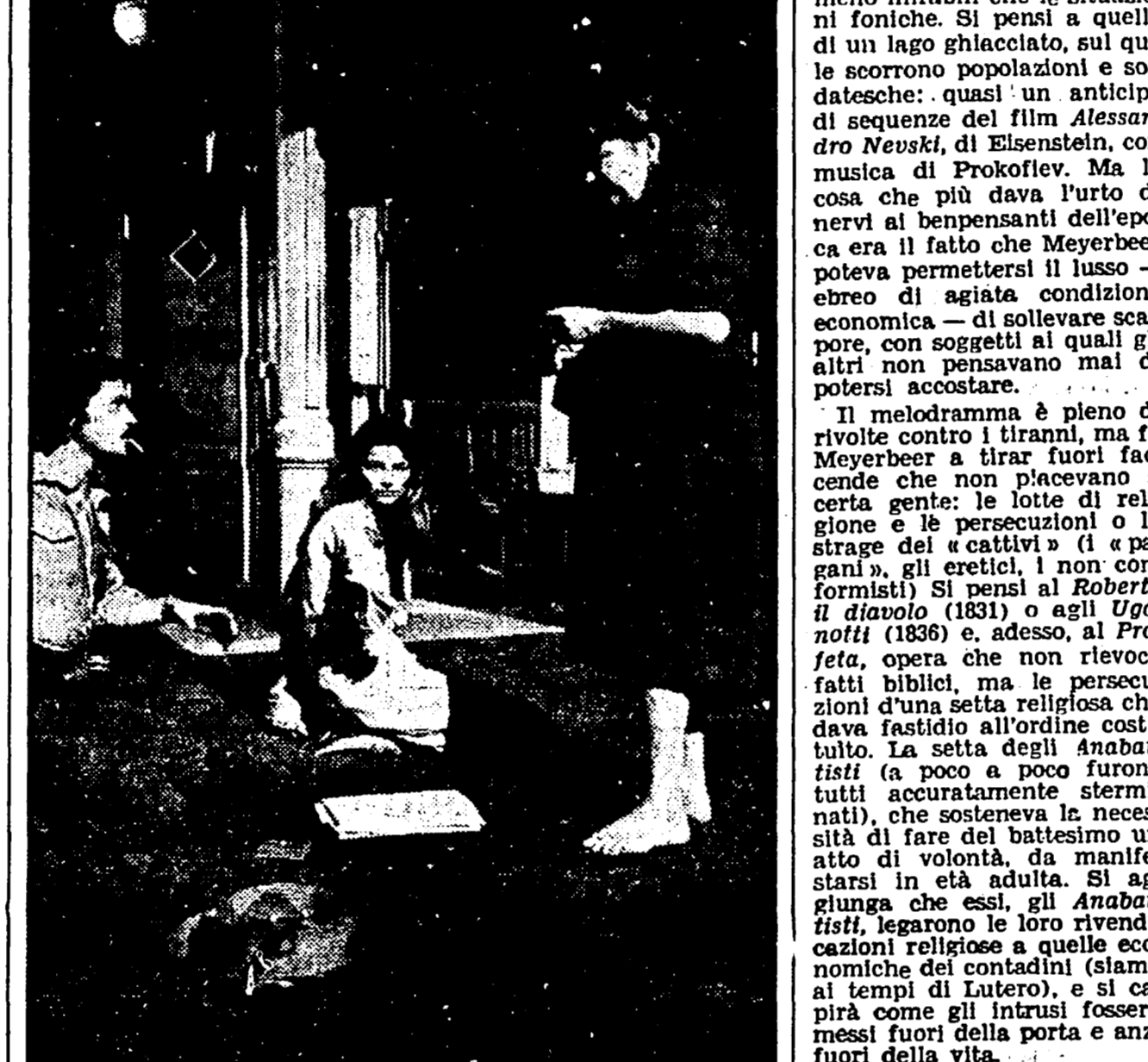
NAPOLI, 30. Con la proiezione di due film di Jean Pierre Mauduit...

Si è chiusa la XXIX Sagra musicale umbra Trionfo a Perugia degli «eretici» di Meyerbeer

Splendida esecuzione, in forma d'oratorio, dell'opera «Il Profeta» - Nel successo della manifestazione, le premesse per un positivo rilancio

Dal nostro inviato PERUGIA, 30. La Sagra musicale umbra ha concluso grandiosamente la sua XXIX edizione...

Esordio con un'orchidea



Si stanno completando a Milano le riprese del film «L'orchidea»...

È in arrivo a Roma lo Schweyk di Brecht

Lo presenta, dal 3 al 27 ottobre, la cooperativa teatrale «Il Gruppo della Rocca»

Dopo centottanta applauditissime repliche in tutta Italia, arriva anche a Roma lo Schweyk di Bertolt Brecht...

Il Sindacato giornalisti cinematografici sulla libertà di espressione

La Giunta esecutiva del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani ha deciso di inviare al quattro segretario del partito al governo...

Non vola l'uomo di Giorgio Gaber

Un successo, prima ancora di presentarsi con il suo nuovo spettacolo al pubblico milanese...

Del resto a lui non piace in generale raccontare la cronaca...

Un «intruso», del resto, fu considerato anche Meyerbeer, il nome di un intellettuale pieno di aristocratica raffinatezza...

Gli Anabatisti sono stupendamente caratterizzati (hanno una loro incisiva frase musicale)...

«In queste precisazioni c'è una risposta alle tante polemiche da salotto...

Stasera il «Music Inn» va la sua seconda stagione musicale con un recital del compositore Giorgio Gaslini...

Con un recital del giovane cantautore Francesco De Gregori si apre questa sera al Folliardie la prima «Rassegna della canzone di autore»...

I cantautori al Folkstudio. Con un recital del giovane cantautore Francesco De Gregori...

RAI oggi vedremo

SENZA USCITA (1°, ore 20,40). Insieme fino in fondo è il titolo della prima puntata di un racconto sceneggiato di Enrico Roda...

L'ARTE DI FAR RIDERE (2°, ore 21). Torna in TV, con un supplemento unico, il programma di Alessandro Blasetti L'arte di far ridere...

I DIECI PRAGONI DEL MARE (1°, ore 21,50). Va in onda stasera La grande razza, prima puntata di un programma-inchiesta sui problemi della pesca...

TV nazionale. 19,45 Oggi al Parlamento. 20,00 Telegiornale. 20,40 Senza uscita.

Radio 1°. GIORNALE RADIO: ore 7, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 25...

Radio 2°. GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 20,30, 22,30, 24,30...

In libreria il n. 2 - 1974 di Democrazia e Diritto. a cura della Associazione Italiana Giuristi Democratici

INTERVENTI. Antifascismo e legalità repubblicana. Crisi e burocrazia. Giuristi e popolo.

ORARIO PALAGI. IL PIU' PRATICO E DETTAGLIATO. COMPRENDE OGNI MINIMA STAZIONE. DA 66 ANNI AL SERVIZIO DEI VIAGGIATORI

Prende il via l'inchiesta regionale sull'attività neofascista

Prendono il via i lavori del comitato regionale per la inchiesta popolare sulle attività neofasciste nel Lazio...

In questi giorni è stata inviata a tutti gli amministratori locali, alle organizzazioni politiche, sindacali e sociali democratiche...

Allegando uno schema orientativo che indica le informazioni da reperire e dei documenti da preparare...

Manifestano stamane viticoltori da tutte le regioni

Oggi alle 9 confluiranno in piazza Santa Maria Maggiore delegazioni di viticoltori provenienti da tutte le Regioni...

Porti manifestazioni e proteste si sono svolte in numerosi centri della regione. Ad Olevano ha avuto luogo una grande manifestazione...

A Genzano 1000 viticoltori hanno partecipato al comizio al quale hanno aderito il Comune, la DC, il PSI, il PSDI, il PRI, il PCI...

Il processo con rito direttissimo celebrato ieri in Tribunale

Multati di 142 milioni i due israeliani arrestati

La coppia fu trovata la scorsa settimana in possesso di diamanti e assegni bancari - Sono stati condannati a pagare 71 milioni di lire ciascuno per violazione della legge sull'IVA



I due israeliani accusati di contrabbando

I due israeliani, Isaac Nathaniel di 47 anni e sua moglie Hanna Blattner di 27 anni, accusati di contrabbando di diamanti sono stati condannati ieri ad una multa di 71 milioni ciascuno per violazione della legge sull'IVA...

La coppia fu arrestata l'altra settimana dai carabinieri della compagnia Trastevere. Tra i loro effetti personali furono trovati assegni personali per 180 milioni e una notevole quantità di pietre preziose.

Nel processo celebrato ieri per direttissimo i due israeliani pur ammettendo di essere commercianti in preziosi hanno dichiarato che gli assegni in loro possesso erano stati consegnati da commercianti a titolo di garanzia. La consegna di preziosi sarebbe avvenuta soltanto nel caso che gli acquirenti italiani avessero provveduto a trasferire i capitali necessari all'acquisto dei preziosi in una banca di Tel Aviv.

Schermi e ribalte

CONCERTI
ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA (Oratorio, St. Sacramento - Piazza Poli - Tritone)
ASTORIA (Via Bolzano, 18)
ASTRA (Viale Jonio, 225 - Telefono 886.209)

PROSA - RIVISTA
ABACO (Lungotevere Mellini 33A - Tel. 360470)
ALLA RINGHIERA (Via del Ritratto, 2 - Tel. 654711)
BEAT 72 (Via G. Belli 72 - Telefono 899.550)

EUROPA (Tel. 865.736)
FIAMMETTA (Tel. 470.464)
GIARDINO (Tel. 824.000)
KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 83.19.551)
LUXOR (Tel. 780.271)
MAESTRI (Tel. 462.623)
MODERNA (Tel. 460.285)
NUOVO STAR (Via Michele Amari, 18 - Tel. 752.242)
OLIMPICO (Tel. 395.635)
PALAZZO (Tel. 49.56.531)
PARIS (Tel. 754.368)
PASQUINO (Tel. 503.622)
PRESTES (Tel. 462.623)
QUADRIFOGLIO (Tel. 462.623)
RADIO CITY (Tel. 464.234)
REALE (Tel. 58.10.234)
REX (Tel. 584.165)
RIVOLI (Tel. 837.481)
ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)
ROYAL (Tel. 757.549)
SAVOIA (Tel. 865.023)
TAVOLA (Tel. 837.481)
VOLTURNO (Tel. 837.481)

CABARET
FANTASIE DI TRASTEVERE
INCONTRO (Via della Scala, 67 - Tel. 589.51.72)
LE CLEF (Via Marche, 13 - Telefono 475.60.49 - 461.730)
MUSIC-IMP (Largo dei Fiorentini n. 3 - Tel. 654.434)
NUOVO FLORIO (Tel. 462.623)
PALAZZO (Tel. 49.56.531)
PARIS (Tel. 754.368)
PASQUINO (Tel. 503.622)
PRESTES (Tel. 462.623)
QUADRIFOGLIO (Tel. 462.623)
RADIO CITY (Tel. 464.234)
REALE (Tel. 58.10.234)
REX (Tel. 584.165)
RIVOLI (Tel. 837.481)
ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)
ROYAL (Tel. 757.549)
SAVOIA (Tel. 865.023)
TAVOLA (Tel. 837.481)
VOLTURNO (Tel. 837.481)

CINE-CLUB
CINE-CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno, 27 - Tel. 512.283)
L'OCCHIO, L'ORECCHIO, LA BOCCA (Via Mattiottini 23 - Tel. 589.40.69)
PICCOLO CLUB D'ESSAI (Viale Borghese)
CINEMA - TEATRI
AMBERA JOVINELLI (Tel. 864.305)
ARCHIMEDE D'ESSAI (Tel. 864.305)
ARISTON (Tel. 353.203)
ARLECCHINO (Tel. 363.553)
CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 325.153)
ALFIERI (Tel. 290.253)
AMBASADE (Tel. 58.16.168)
ANTARES (Tel. 890.947)
APPIO (Tel. 779.838)
ARISTON (Tel. 353.203)
ARLECCHINO (Tel. 363.553)
CINEMA - TEATRI
AMBERA JOVINELLI (Tel. 864.305)
ARCHIMEDE D'ESSAI (Tel. 864.305)
ARISTON (Tel. 353.203)
ARLECCHINO (Tel. 363.553)

Oggi l'autopsia per chiarire come è morta la bambina di 18 mesi deceduta al S. Spirito

La piccola Monica è stata percossa?

La madre, Mirella Iodi, 20 anni, è stata arrestata per abbandono di minore - Ha raccontato che la figlia è caduta nella vasca da bagno mentre lei era fuori casa - La polizia sospetta che la piccina sia stata picchiata

In corso di realizzazione 648 alloggi IACP a Prima Porta

Un nuovo complesso residenziale è in corso di realizzazione a Prima Porta e precisamente in via delle Gallie Bianche. La presentazione dei lavori è stata fatta dallo assessore regionale all'I.I.P.F. Santarelli e dal presidente dell'IACP di Roma Cossa...



La piccola Monica Iodi, la bimba di appena 18 mesi, deceduta per un'emorragia cerebrale per alcune lesioni, la cui causa deve essere ancora accertata, in braccio alla madre, di 20 anni, arrestata per abbandono di minore piraggravato, e alla nonna

Forse oggi si saprà come è morta la piccola Monica Iodi, la bimba di appena 18 mesi deceduta in circostanze che debbono ancora essere chiarite poco dopo la mezzanotte di domenica, nel reparto pluriambulatorio dell'ospedale Santo Spirito dove la bambina era ricoverata con un'auto della polizia. La piccina è morta per una emorragia cerebrale in seguito ad alcune lesioni la cui causa deve essere accertata. Sul suo corpicino, inoltre, i medici hanno riscontrato alcune ecchimosi che fanno pensare a percosse e maltrattamenti. E' per questo che un'inchiesta è stata aperta: è stata disposta l'autopsia - prevista per questa mattina - in modo da chiarire definitivamente i gravi dubbi che sussistono sulla tragica fine della bimba ed accertare le vere cause della sua morte.

Frattanto, da domenica, la madre della piccola Monica, Mirella Iodi, una giovane di 20 anni che abita con la madre e la sorella in un appartamento in via Trionfale 65, è stata arrestata dalla polizia. Per ora l'imputazione è quella di abbandono di minore piuriaggravato. Ma sulla giovane donna grava il terribile sospetto che sia stata lei a picchiare in qualche altro modo quelle lesioni alla testa e quelle ecchimosi, un'accusa che Mirella Iodi nega disperatamente, respingendo tutto. Secondo la sua versione, le ecchimosi riscontrate sul corpo della figlia sono frutto di cadute accidentali che risalgono a qualche tempo fa, mentre la lesione alla testa Monica se la sarebbe procurata battendo il capo nella vasca da bagno, poche ore prima della sua morte al S. Spirito. La tragica vicenda è cominciata verso le 22 di sabato notte. A quell'ora Mirella Iodi - che ha avuto la bimba da un giovane che non ha voluto riconoscere né la piccina né sposare la ragazza - ha telefonato al 113 dall'appartamento di un suo amico, Anselmo Pochetti, 24 anni, sposato e separato, alcuni precedenti penali per furto, rapina e rissa, abitante in via Trionfale 65. La madre di Monica ha chiesto aiuto perché sua figlia si sentiva male. Untando della polizia è giunta poco dopo e la donna con la bimba sono state trasportate all'ospedale di Santo Spirito. Pochi minuti dopo la mezzanotte, Monica è spirata.

Subito dopo la polizia ha iniziato le indagini per chiarire le circostanze di quella morte: percosse o caduta accidentale? Questo è stato, in sostanza, il racconto che Mirella Iodi ha fatto alla polizia. «Nel pomeriggio di sabato, la bimba si era sporcata tutta e lei era stata costretta a farle il bagno. Nel lavarla nella vasca da bagno, però, Monica si era rotta la testa. Aveva battuto la testa. Comunque mi era sembrato che mia figlia non avesse nulla di grave: l'ho messa a letto a dormire e, successivamente, io e

LA GIUNTA COMUNALE SI E' DIMESSA DA LUGLIO

Dura da più di 2 mesi a Rieti la crisi del centro sinistra

E' urgente la convocazione del consiglio comunale - La richiesta avanzata da tempo dal PCI - Affrontare con nuovi indirizzi e nuovi metodi i problemi della città

E' da oltre due mesi che la giunta comunale di Rieti è in crisi, essendosi dichiarata dimissionaria il 22 luglio scorso. Oltre due mesi la città e le frazioni restano senza governo amministrativo. Questo proprio nel momento in cui una vasta serie di problemi preme sulla popolazione: la vertenza dei lavoratori comunali della N.U., il rincaro dei prezzi e l'assenza di un'aggiornamento della politica calamitosa dell'EC, l'acquisto di una casa per gli studenti universitari, la vertenza dei problemi di manutenzione delle scuole. Problemi che urgono e che sono a tutt'oggi lasciati consideratamente irrisolti e che, in fondo, ricompongono ancora una volta al particolare modo di gestire il potere che è proprio della giunta reatina. Perché se è vero che la crisi è nata da specifici problemi urbanistici e dall'essere stata

boccata la linea di scelta e di impostazione politica che la giunta (ad eccezione del PRI) aveva cercato di imporre, è pur vero come la stessa crisi nasce da radici più profonde e più generali e che trovano appunto nell'esigenza di un nuovo modo di gestione del potere il proprio nodo politico. C'è l'esigenza - vistosamente interrogabile - di un nuovo modo di governare la cosa pubblica, di attuare cioè un rapporto dialettico nuovo all'interno dello stesso consiglio, rapporto nuovo che deve essere riempito da precisi contenuti politici ed operativi. Questo sia per risolvere i problemi dell'amministrazione che per non lasciare spazio (e lo sta lasciando) alla demagogia e al petarismo continuo e senza fine, che è il modo di governare che ha permesso di pervenire all'attuale situazione di demagogia e recrudescenza delle insoddisfazioni e delle inquietudini sociali. Ecco perché si rende quan-

to mai e sempre più urgente l'immediata convocazione del Consiglio comunale ed operare democraticamente ed apertamente (e non negli sterili convegni di vertice). I comunisti hanno già chiesto - e da tempo - la convocazione del consiglio per uscire dalla crisi paralizzante e per affrontare nell'assemblea le cause che l'hanno determinata e proponendo che, proprio partendo dalla crisi, si debba impostare una iniziativa unitaria per la ripresa dello sviluppo economico nell'area comprensoriale del Monteplano reatino. Ed è in tale quadro comprensoriale che deve porsi il problema della politica urbanistica comunale, così da farla corrispondere alle necessità sociali di una casa per ogni lavoratore a prezzi adeguati e congrui, alzando in tal modo una barriera contro la speculazione.

Nella sala di S. Marta (piazza del Collegio Romano) sarà esposta al pubblico fino al 10 ottobre una mostra sui ritrovamenti archeologici della nuova Cina. L'iniziativa rientra nel quadro della celebrazione del XXV anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese, ed è stata presa dall'Associazione Italia-Cina.

Mostra per il 25° della repubblica pololare cinese
L'ufficiale stampa dell'Associazione Italia-URSS di Roma comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi popolari di lingua russa che avranno inizio il 15 ottobre. I corsi si avvarranno di insegnanti di lingua russa, numerose borse di studio sono previste per i frequentanti. Per informazioni: Italia-URSS, piazza della Repubblica 47, telefono 464570.

La partita di Cesena ha indicato sinora un solo nome sicuro

Da Scirea più che da Antognoni la «buona novella» degli Under

Notevolmente migliorate le condizioni di Bernardini costretto a riposo - Domani a casa sua terrà una conferenza stampa

Dalla nostra redazione

MILANO, 30. Sabato 1° grande domenica di calcio. Nel «weekend» calcistico quella che avrebbe dovuto essere la nostra veste più sottile...

Il giudizio sui bolsi cavalli di Zagabria (per carità, non pensiamo di riassumere il Corno) è di per sé stesso circoscritto. Non coinvolge un lavoro globale...

Napoli, Inter Juve e Bologna domani impegnate nelle «Coppe»

Domani riprendono le Coppe europee e le partite di ritorno della Coppa UEFA. A Napoli, Inter, Juventus, Bologna...

Il Napoli va in Ungheria per affrontare il Videoton, sconfitto all'andata con reti di Pogliana e Massa. Il Videoton è squadra dal gioco avanzato...

Per il titolo dei mediomassimi lasciato vacante da Foster

Conteh e Ahumada «mondiale» in palio

LONDRA, 30. Il campionato mondiale mediomassimi inaugurerà domani sera all'Empire Pool di Wembley la stagione inglese di pugilato 1974-75. Si tratta del confronto fra il britannico John Conteh e l'argentino Jorge Ahumada...

è bene mascherare tutto dietro questa attenuante.

Tale e quale il discorso che si ferma ai polci dell'Under, visiti a Cesena si cerca in questa selezione dei «sottoventitré»? Che si indichi per cogliere fra loro il genio nuovo, il nuovo Rivera...

Se Bernardini accettasse questo tipo d'analisi, dovrebbe confessare una cosa: che la nuova Nazionale maggiore non è che un posticcio provvisorio...

Un altro nome è D'Amico, e qui si ferma il discorso. Il laziale - si dice - appare già «montato» dalla convocazione. Può darsi: la modestia non è dote di tutti.

Gian Maria Madella. GENOVA, 30. (S. P.) Il dottor Fulvio Bernardini sta meglio e la sua panchina non è affatto in pericolo...

«Nulla di preoccupante - ci ha assicurato la signora Ines - qualche fastidio allo stomaco: una fastidiosa gastrite, che fortunatamente si è risolta dall'effetto probabilmente eccesso di antibiotici, per debilitare il malessere che lo disturbava e che egli svenava di stirocchiare con una cura più intensa e radicale...»

Tennis: Ocleppo campione juniores

GENOVA, 30. Gianni Ocleppo, come era nelle previsioni della vigilia, si è aggiudicato il titolo di campione italiano di tennis juniores «Under 19», superando nella finale disputata stamane sui campi del Park Tennis di via Zara, il pupillo Enzo Vattuone...

Pelè, venerdì addio al calcio



Disputando la sua 1877. partita PELE' darà venerdì l'addio al calcio. Eccolo attorniato dai suoi sostenitori dopo la penultima partita giocata nelle file del Santos contro il Corinthians. Pelé aveva dovuto lasciare il campo per un lieve incidente

Anche se non è mancato qualche risultato a sorpresa

All'insegna dell'equilibrio il primo turno della Serie B

Il colpaccio del Verona a Bergamo, la risicata vittoria del Genoa sull'Arezzo, le delusioni offerte dal Brindisi e dal Como sono le note salienti della prima giornata

La prima giornata del torneo di Serie B è stata caratterizzata da qualche risultato a sorpresa e da ben cinque pareggi: due circostanze che confermano le generali previsioni di equilibrio tra un nutrito gruppo di squadre, ma che dimostrano pure la estrema cautela con la quale alcune squadre tra le più dotate hanno affrontato il campionato in attesa della migliore condizione.

Davis: Italia favorita in Sud Africa

Ora si potrà dire che almeno il pareggio era scontato che il Palermo lo ottenesse sul neopromosso Pescara, e invece, questo è un assunto assai contestabile. Il Pescara era stata la più brillante protagonista della serie B in tutta la fase scendentescente...

Tennis: Ocleppo campione juniores

GENOVA, 30. Gianni Ocleppo, come era nelle previsioni della vigilia, si è aggiudicato il titolo di campione italiano di tennis juniores «Under 19», superando nella finale disputata stamane sui campi del Park Tennis di via Zara, il pupillo Enzo Vattuone...

Adriano Panatta, Tonino Zugarelli, Paolo Bertolucci e Corrado Barazzutti sono i figli scesi per ricavarne benefici di carattere tecnico, chiedendo di giocare in campo neutro (Parigi, Montecarlo, Dusseldorf).

La mancata è fallita e la FIT - dopo la brutta figura - ha tentato di rimediare con professionisti di amicizia nei confronti del Sudafrica. Da qui la dichiarazione di Gianni Panatta...

Verso un successo che la Federtennis non meriterebbe

Un commento positivo al viaggio compiuto in Cina dalla delegazione dell'UISP (Unione italiana sport popolare) è stato espresso dal presidente della FIT, Enzo Ristori, che guidava la delegazione.

Rientrata dalla Cina la delegazione dell'UISP

Un commento positivo al viaggio compiuto in Cina dalla delegazione dell'UISP (Unione italiana sport popolare) è stato espresso dal presidente della FIT, Enzo Ristori, che guidava la delegazione.

Davis: Italia favorita in Sud Africa

Ora si potrà dire che almeno il pareggio era scontato che il Palermo lo ottenesse sul neopromosso Pescara, e invece, questo è un assunto assai contestabile. Il Pescara era stata la più brillante protagonista della serie B in tutta la fase scendentescente...

La mancata è fallita e la FIT - dopo la brutta figura - ha tentato di rimediare con professionisti di amicizia nei confronti del Sudafrica. Da qui la dichiarazione di Gianni Panatta...

Verso un successo che la Federtennis non meriterebbe

Un commento positivo al viaggio compiuto in Cina dalla delegazione dell'UISP (Unione italiana sport popolare) è stato espresso dal presidente della FIT, Enzo Ristori, che guidava la delegazione.

Rientrata dalla Cina la delegazione dell'UISP

Un commento positivo al viaggio compiuto in Cina dalla delegazione dell'UISP (Unione italiana sport popolare) è stato espresso dal presidente della FIT, Enzo Ristori, che guidava la delegazione.

Oggi in amichevole

La Lazio a Basilea

Giocherà Badiani al posto di D'Amico

In vista del campionato anche le romane stringono i tempi. Domenica come è noto è toccato alla Roma che ha sostenuto l'ultimo collaudo affrontando in amichevole la nazionale dell'URSS (con conseguenze purtroppo pesanti per Spadoni che colpito alla caviglia dovrà forse rinunciare alla prima partita di campionato a Torino).

Il torneo bocciolino alla Festa dell'Unità al Parco Nemorense

Domenica pomeriggio alla festa dell'Unità al parco Nemorense si è svolto il torneo bocciolino «Somalia», con la seguente classifica: primi classificati: Buri, Di Toricco, Inca; secondi classificati: Acci, Tempra, Benedetti; terzi classificati: Fusaro, Lavoratori, De Gaudis a pari merito con Buttarzi, De Blasio, Padovani.

E' morto Vittorio Cristini

Ad appena 45 anni, è morto improvvisamente, Vittorio Cristini, che giovanissimo negli anni del dopoguerra, giocò nella Roma, come ala sinistra. Dalla Roma ritornò a militare nel Sora, nel paese dove era nato, per continuare poi nello sport a dirigere la Polisportiva. In questo momento di dolore giungono alla moglie, ai figli, ai familiari, le condoglianze della nostra redazione.

Il capotto contrattato alla bancarella

Cara Unità, stamane, leggendo il giornale ho avuto una notizia confortante, in questo periodo di crisi e di austerità: ho appreso cioè che la signora Leone curatrice di questi «Lettere all'Unità» ha deciso di accettare un contratto di lavoro a tempo pieno...

Dimenticata la data del 20 settembre

20 settembre, anniversario della presa di Porta Pia. Sforzo dell'Unità, vedo che la data è ignorata. Parlando con altri compagni ci è venuto modo di rammentare che, nel passato, questa data veniva ricordata con articoli a firma di compagni qualificati. Ci pareva un po' strano che in questi giorni non si vedesse nulla di simile.

Aspetta ancora la promozione a capitano

Signor direttore, nella mia ormai lunga e disinteressata collaborazione con la rivista, mi sono sempre attenuto dal trattare questioni di carattere personale, e pertanto chiedo scusa se ora mi permetto di segnalare un fatto che mi riguarda personalmente.

Per il titolo dei mediomassimi lasciato vacante da Foster

LONDRA, 30. Il campionato mondiale mediomassimi inaugurerà domani sera all'Empire Pool di Wembley la stagione inglese di pugilato 1974-75. Si tratta del confronto fra il britannico John Conteh e l'argentino Jorge Ahumada...

Tennis: Ocleppo campione juniores

GENOVA, 30. Gianni Ocleppo, come era nelle previsioni della vigilia, si è aggiudicato il titolo di campione italiano di tennis juniores «Under 19», superando nella finale disputata stamane sui campi del Park Tennis di via Zara, il pupillo Enzo Vattuone...

Oggi in amichevole. Spadoni che colpito alla caviglia dovrà forse rinunciare alla prima partita di campionato a Torino.

Il torneo bocciolino alla Festa dell'Unità al Parco Nemorense

Domenica pomeriggio alla festa dell'Unità al parco Nemorense si è svolto il torneo bocciolino «Somalia», con la seguente classifica: primi classificati: Buri, Di Toricco, Inca; secondi classificati: Acci, Tempra, Benedetti; terzi classificati: Fusaro, Lavoratori, De Gaudis a pari merito con Buttarzi, De Blasio, Padovani.

E' morto Vittorio Cristini

Ad appena 45 anni, è morto improvvisamente, Vittorio Cristini, che giovanissimo negli anni del dopoguerra, giocò nella Roma, come ala sinistra. Dalla Roma ritornò a militare nel Sora, nel paese dove era nato, per continuare poi nello sport a dirigere la Polisportiva. In questo momento di dolore giungono alla moglie, ai figli, ai familiari, le condoglianze della nostra redazione.

Il capotto contrattato alla bancarella

Cara Unità, stamane, leggendo il giornale ho avuto una notizia confortante, in questo periodo di crisi e di austerità: ho appreso cioè che la signora Leone curatrice di questi «Lettere all'Unità» ha deciso di accettare un contratto di lavoro a tempo pieno...

Dimenticata la data del 20 settembre

20 settembre, anniversario della presa di Porta Pia. Sforzo dell'Unità, vedo che la data è ignorata. Parlando con altri compagni ci è venuto modo di rammentare che, nel passato, questa data veniva ricordata con articoli a firma di compagni qualificati. Ci pareva un po' strano che in questi giorni non si vedesse nulla di simile.

Aspetta ancora la promozione a capitano

Signor direttore, nella mia ormai lunga e disinteressata collaborazione con la rivista, mi sono sempre attenuto dal trattare questioni di carattere personale, e pertanto chiedo scusa se ora mi permetto di segnalare un fatto che mi riguarda personalmente.

Per il titolo dei mediomassimi lasciato vacante da Foster

LONDRA, 30. Il campionato mondiale mediomassimi inaugurerà domani sera all'Empire Pool di Wembley la stagione inglese di pugilato 1974-75. Si tratta del confronto fra il britannico John Conteh e l'argentino Jorge Ahumada...

Tennis: Ocleppo campione juniores

GENOVA, 30. Gianni Ocleppo, come era nelle previsioni della vigilia, si è aggiudicato il titolo di campione italiano di tennis juniores «Under 19», superando nella finale disputata stamane sui campi del Park Tennis di via Zara, il pupillo Enzo Vattuone...

Lettere all'Unità

Il consigliere comunale sotto le armi

Cara direttore, nel mese d'origine sono consigliere comunale e, anche se non milito nel suo Partito, mi rivolgo a lei per una questione che interessa un discreto numero di giovani. Si tratta di quelli che, come me, dopo essere stati eletti, sono stati chiamati sotto le armi per svolgere il servizio militare. Non tengo naturalmente che basti l'elezione per essere esonerati dalla leva, ma mi pare che le autorità militari dovrebbero tener conto della situazione, facilitando la nostra presenza nei comuni dove gli elettori ci hanno espresso la loro fiducia. Per questo, mi rivolgo a lei per un favore: se non le dispiace, mi conceda di svolgere il servizio il più possibile vicino a casa.

Gravi sentenze

LUCIA ARMANI (Napoli): «Sono la mamma di un bambino handicappato e desidero esprimere tutta la mia indignazione per la sentenza che ha mandato assolto coloro che erano imputati per aver commesso violenza sui minori ricoverati nei «Charitas», un istituto di religiosi di Modena. Mi auguro che nel processo ad appello la magistratura, se non lo ha fatto, non si dimentichi di rivedere simile verdetto».

I corpi di polizia

FRANCESCO PIRODDA (Trinità d'Agultu - Sassari): «Anch'io sono dell'opinione che se nei diversi corpi di polizia entrano in servizio, trarranno beneficio sia i poliziotti, i quali potranno finalmente far valere i loro diritti, sia l'intera comunità, alla quale proprio tramite il sindacato i poliziotti si sentirono più vicini».

Il capotto contrattato alla bancarella

Cara Unità, stamane, leggendo il giornale ho avuto una notizia confortante, in questo periodo di crisi e di austerità: ho appreso cioè che la signora Leone curatrice di questi «Lettere all'Unità» ha deciso di accettare un contratto di lavoro a tempo pieno...

Dimenticata la data del 20 settembre

20 settembre, anniversario della presa di Porta Pia. Sforzo dell'Unità, vedo che la data è ignorata. Parlando con altri compagni ci è venuto modo di rammentare che, nel passato, questa data veniva ricordata con articoli a firma di compagni qualificati. Ci pareva un po' strano che in questi giorni non si vedesse nulla di simile.

Aspetta ancora la promozione a capitano

Signor direttore, nella mia ormai lunga e disinteressata collaborazione con la rivista, mi sono sempre attenuto dal trattare questioni di carattere personale, e pertanto chiedo scusa se ora mi permetto di segnalare un fatto che mi riguarda personalmente.

Per il titolo dei mediomassimi lasciato vacante da Foster

LONDRA, 30. Il campionato mondiale mediomassimi inaugurerà domani sera all'Empire Pool di Wembley la stagione inglese di pugilato 1974-75. Si tratta del confronto fra il britannico John Conteh e l'argentino Jorge Ahumada...

Tennis: Ocleppo campione juniores

GENOVA, 30. Gianni Ocleppo, come era nelle previsioni della vigilia, si è aggiudicato il titolo di campione italiano di tennis juniores «Under 19», superando nella finale disputata stamane sui campi del Park Tennis di via Zara, il pupillo Enzo Vattuone...

ve dichiarare il motivo. Se non lo farà, sarà pubblicamente dimostrato che desidera di un cittadino-ufficiale, il quale ha sempre compiuto il proprio dovere, è stata commessa una grave ingiustizia. Dott. GIOVANNI GAZZANIGA (Vigevano - Pavia)

MARIO RATTAZZI (Bologna): «La sentenza in appello contro l'ultimo tango a Parigi è molto grave e deve far scattare un campanello di allarme. Se alcuni magistrati ritengono sia nuovamente tempo di ridare giri di vite, di coprire certe manifestazioni di cultura e della libertà di espressione, questo significa che il momento politico è delicato; vi è il rischio di un ritorno alla caccia alle streghe».

UN GRUPPO DI FINANZIERI (Catania): «Siamo scontenti, graduiti e militari dell'Unità, per la sentenza in appello, alla quale proprio tramite il sindacato i poliziotti si sentirono più vicini».

Nelly e Romano, Bologna; Orlano BACCI, Bologna; Renzo FERLIZZI, Genova; Arnaldo PARRABÌ, Torino; Un lettore, Milano; Paolo FISORE di MONTEALDO, Merignano; Vincenzo POCCHETTI, Chiolegna; Mario BARONE, Morcone; Oliviero FINK, Milano; Carlalberto CACCIALUPI, Verona; Un cacciatore di Nuoroletta (a Nuoro), che ha fatto un viaggio in Cina, perché non ha mai visto un segretario veneto, come il segretario veneto, come il segretario veneto, come il segretario veneto...

Il capotto contrattato alla bancarella

Cara Unità, stamane, leggendo il giornale ho avuto una notizia confortante, in questo periodo di crisi e di austerità: ho appreso cioè che la signora Leone curatrice di questi «Lettere all'Unità» ha deciso di accettare un contratto di lavoro a tempo pieno...

Dimenticata la data del 20 settembre

20 settembre, anniversario della presa di Porta Pia. Sforzo dell'Unità, vedo che la data è ignorata. Parlando con altri compagni ci è venuto modo di rammentare che, nel passato, questa data veniva ricordata con articoli a firma di compagni qualificati. Ci pareva un po' strano che in questi giorni non si vedesse nulla di simile.

Aspetta ancora la promozione a capitano

Signor direttore, nella mia ormai lunga e disinteressata collaborazione con la rivista, mi sono sempre attenuto dal trattare questioni di carattere personale, e pertanto chiedo scusa se ora mi permetto di segnalare un fatto che mi riguarda personalmente.

Per il titolo dei mediomassimi lasciato vacante da Foster

LONDRA, 30. Il campionato mondiale mediomassimi inaugurerà domani sera all'Empire Pool di Wembley la stagione inglese di pugilato 1974-75. Si tratta del confronto fra il britannico John Conteh e l'argentino Jorge Ahumada...

Tennis: Ocleppo campione juniores

GENOVA, 30. Gianni Ocleppo, come era nelle previsioni della vigilia, si è aggiudicato il titolo di campione italiano di tennis juniores «Under 19», superando nella finale disputata stamane sui campi del Park Tennis di via Zara, il pupillo Enzo Vattuone...

ve dichiarare il motivo. Se non lo farà, sarà pubblicamente dimostrato che desidera di un cittadino-ufficiale, il quale ha sempre compiuto il proprio dovere, è stata commessa una grave ingiustizia. Dott. GIOVANNI GAZZANIGA (Vigevano - Pavia)

In un discorso alla sessione del Fondo monetario e della Banca mondiale

Ripercussioni africane alla destituzione di Haile Selassie

Ford ripropone l'egemonia USA negli sbocchi della crisi petrolifera

INTERROGATIVI A MOGADISCIO SUGLI SVILUPPI IN ETIOPIA

I nuovi dirigenti di Addis Abeba stanno cercando di rompere l'isolamento e l'ostilità provocati dalla politica del regime autoritario - Ricerca di una normalizzazione con i paesi arabi - La posizione e il passato del gen. Andom

Un quadro oscuro

WASHINGTON, 30 Dinanzi alla sessione annuale del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale inaugurata a Washington il presidente Ford ha pronunciato un discorso nel quale ha ripreso in termini più moderati i temi delle allocuzioni pronunciate nei giorni scorsi dall'Assemblea generale dell'ONU e dinanzi alla conferenza energetica di Detroit.

Ford ha detto che il mondo si trova di fronte a «gravi e complessi problemi economici» ma che gli Stati Uniti ritengono che tali problemi possono essere risolti «con la collaborazione internazionale». Il presidente ha evitato di ricorrere alle minacciose formulazioni che tanto vivaci reazioni hanno suscitato nei giorni scorsi dai produttori di petrolio e che hanno fatto intravedere la fosca prospettiva di un «confronto» tra paesi consumatori e produttori di petrolio. Egli ha definito «costruttiva» la leadership che gli Stati Uniti si propongono di esercitare.

«Credo — egli ha detto — di poter riassumere brevemente il nostro pensiero. Vogliamo soluzioni che servano interessi «voci» anziché interessi unilaterali. Vogliamo maggiore collaborazione e non isolazionismo, vogliamo scambi commerciali, non protezionismo. «Vogliamo un tasso superiore a quanto si possa tollerare, ma non regolare fornitura delle principali merci internazionali e, nel caso di ostacoli allo sviluppo e ad un vero progresso di molte nazioni». Questi problemi «vengono visti in America in modo consistente e non vengono umanizzati». Ha poi proseguito il presidente, «noi riteniamo che lo stesso spirito di collaborazione internazionale non è stato rispettato negli accordi di Bretton Woods, una generazione fa possa risolvere le difficoltà odierne».

Ford ha tuttavia evitato, una volta di più, di rispondere alla richiesta, «una rivista dei costi del mondo» ai prezzi dei petroli. Il governatore della Banca mondiale, Robert McNamara, ha parlato dopo il presidente, ed ha invitato i paesi produttori di petrolio e le nazioni in via di sviluppo a «vedere nel prossimo quinquennio 36 miliardi di dollari per assistenza alle nazioni povere». Egli ha affermato che la crisi energetica internazionale ha creato una situazione disperata per i paesi più poveri e che le nazioni in via di sviluppo, le cui popolazioni hanno un reddito lordo inferiore ai 200 dollari (10.000 lire al mese).

I discorsi di Ford e di McNamara hanno fatto seguito alle consultazioni tra i paesi del G-7 (Gran Bretagna, Germania, Giappone, Francia e Italia) e ai produttori di petrolio. Il presidente Ford ha detto che una conferenza stampa tenuta prima di ripartire da Washington per Parigi, il ministro degli Esteri francese, Sauvagnargues, ha detto che la riunione ha consentito di elaborare «approcci comuni», per quanto concerne i problemi del petrolio, destinati a facilitare il dialogo tra i produttori. Ha detto che la conferenza dei produttori di petrolio «è un dialogo con i produttori».

Sauvagnargues ha detto che non era previsto che la riunione a cinque dedesse decisioni comuni; mirava soltanto ad uno scambio di idee. Ha citato il dialogo che sta per svolgersi tra la comunità europea e i paesi arabi come esempio di ciò che dovrebbe avvenire tra consumatori e produttori di petrolio. «La concertazione dei sumatori — ha detto il ministro francese — deve unirsi al dialogo con i produttori».



I SENATORI USA CON FIDEL I senatori americani Javits e Pell, in visita «privata» a Cuba, hanno partecipato ad un pranzo in loro onore insieme al primo ministro dell'Avana Fidel Castro. I parlamentari USA hanno dichiarato, alla fine del pranzo, che Fidel «è interessato» alla normalizzazione delle relazioni con gli USA, interrotte dal 1961. I due senatori si sono incontrati anche con il presidente Osvaldo Dorticos e con il ministro degli Esteri Raul Roa. Nella foto: Javits e Pell insieme a Fidel Castro

Settantamila greco-ciprioti manifestano per l'arcivescovo

Chiesto il ritorno di Makarios in un grande comizio a Limassol

Accordo fra i leaders delle due comunità Clerides e Denktash, per lo scambio dei prigionieri - «Costruttivo» colloquio fra Kissinger e il ministro degli Esteri greco Mavros - La crisi di governo in Turchia

NICOSIA, 30 Si è svolto ieri sera a Limassol, nella parte meridionale di Cipro, un gigantesco comizio, con la partecipazione di decine di migliaia di greci-ciprioti. I fattori dell'immediato ritorno nell'isola dell'Arcivescovo Makarios, esautorato durante il colpo di Stato del luglio scorso, ed il ritiro delle truppe turche, sono i temi principali. Un comizio, al quale hanno presenziato dalle 60 alle 70 mila persone, si è svolto pacificamente nella piazza principale della città. Poco prima, però, un conducente d'autobus greco-cipriota era rimasto ucciso in una sparatoria avvenuta nel centro di Limassol.

ANKARA, 30 Una indiretta ripercussione della crisi in Turchia, dove il primo ministro Ecevit, che mantiene la carica solo per il disprezzo degli affari correnti, ha rinunciato al tentativo di formare un nuovo governo. Ecevit ha informato il presidente Fahri Koruturk di non essere riuscito a persuadere i partiti di destra (il partito democratico ed il partito «della fiducia») ad entrare assieme al suo partito (partito repubblicano del popolo) in un governo di coalizione che dovrebbe indurre elezioni anticipate nel Paese.

Nelle elezioni del '76

Ford rinuncerebbe alla candidatura

Il ripensamento provocato dalla malattia della moglie

WASHINGTON, 30 Il presidente Ford potrebbe rinunciare, a causa della grave malattia della moglie, a porre la sua candidatura alla Casa Bianca nel 1978. Lo afferma il settimanale Newsweek interpellato e proposto dai giornalisti, Ford si è limitato a dichiarare di «non avere progetti al di là dei prossimi sette giorni». Dopo aver reso visita alla moglie nella clinica in cui è ricoverata, Ford ha detto che «tutto è andato bene, considerando le circostanze». La signora Ford, cui si «attribuisce la malattia», è stata probabilmente sottoposta a radiazioni, nei tentativi di evitare che le cellule cancerose si propaghino ad altre parti del corpo. La signora Ford ha detto il presidente «si sente bene, è soltanto un po' stanca».

Le credenziali del Sud Africa respinte dall'Assemblea dell'ONU

NEW YORK, 30 L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha respinto oggi le credenziali della delegazione sudafricana. La decisione è stata adottata con 93 voti a favore, 23 contrari e 14 astensioni. Davanti all'Assemblea glielone si è svolta una riunione nella quale si chiede una delibrazione sul futuro del Sud-Africa da parte del Consiglio di Sicurezza, al quale compete il potere decisionale di espellere un membro dal massimo organismo mondiale.

Nostro servizio

MOGADISCIO, 30

Il rebus etiopico ha due chiavi, una interna e l'altra internazionale, o quanto meno regionale. E come il trapasso di un intero popolo dal feudalesimo all'epoca moderna appassiona da oltre sei mesi l'opinione internazionale, così non meno interessante si profila il lento configurarsi della nuova collocazione che sta per darci un paese in cui i politici esterni è stata criticata quanto il suo regime interno.

Se si esclude la parentesi quinquennale aperta con l'aggressione fascista nel '30 e conclusa con la sconfitta italiana in Africa nel '41 (periodo durante il quale Haile Selassie e il suo gruppo dirigente furono sospinti nel campo delle forze antifasciste e anticolonialiste) in corona il Giuda ha sempre seguito, prima e dopo la guerra, una politica di alleanza con l'imperialismo, giungendo a partecipare in prima persona alla spartizione dell'Africa orientale. E' dell'inizio degli anni cinquanta l'accordo fra Addis Abeba e Washington, primo atto di un'alleanza ineguale i cui risultati vennero drammaticamente denunciati al X vertice dell'OUA nel '73, quando Haile Selassie venne accusato di essersi reso «il migliore amico del peggior nemico dell'Africa». Due i principali capi d'accusa: 1) avere trasformato l' Etiopia in una piazzaforte al servizio di Washington e Tel Aviv alle spalle del fronte arabo; 2) essersi allontanato sempre più dalla causa della liberazione africana fino al punto da offrire «facilities» militari e comunicative alla destra imperialista impegnata nel «continentismo» e nello spionaggio ai danni delle forze di liberazione.

NEW YORK, 30 Come si ricorderà, sabato la Commissione per le credenziali sulla proposta del Senegal che si era fatto portavoce di altre delegazioni africane, aveva chiesto che fossero respinte le credenziali di un ministro del Fronte di Liberazione Eritreo. Va notato, per inciso, che il ministro degli Esteri sudanese, Mansur Khalid, è generalmente indicato negli ambienti diplomatici di ashington a Khartoum.

Quanto al resto degli «obblighi internazionali» che i militari hanno dichiarato di voler rispettare, si tratta del loro legame con gli Stati Uniti e del «patto difensivo» etio-nano-etioopico nato in funzione anti-sovietica. Ciò che sembra facilitare questo primo capitolo della nuova politica estera è la personalità stessa dell'attuale leader dell'Etiopia, il generale Aman Andom. Conoscitore dell'arabo e degli arabi, con un fratello ambasciatore al Cairo, Andom ha impegnato direttamente in questo lavoro. Tigrino d'origine, educato all'Asmara, Aman Andom ha fatto parte del corpo di spedizione dell'ONU in Corea nel '51. Diventò comandante della 3. divisione, di stanza nell' «Ogaden», si guadagnò nel '64 il titolo di «Leone dell'Ogaden» per le geste compiute nella guerra di frontiera con la Somalia. Addetto militare a Parigi e Washington, lasciò poi la vita militare at-

tiva nel '66 per entrare al Senato (per nomina imperiale, come tutti i membri della camera alta). Dal Senato lo hanno tirato fuori i membri del «Comitato di coordinamento» nel luglio scorso, imponendone la promozione a generale a tre stelle e la nomina a Capo di S.M. delle Forze armate e ministro della Difesa. Poco dopo sarebbe diventato primo ministro. La recente propaganda lo ha spesso ritratto come un deciso avversario dell'imperatore e della sua politica.

Nelle legislative parziali di domenica

Francia: avanzata delle sinistre

Sono passate dal 35 al 42% - Particolarmente rilevanti i successi socialisti - Gollisti e centristi dal 63 al 51%

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 30

Il giorno in cui il *Time* americano pubblicava una intervista nella quale Giscard d'Estaing afferma di avere tagliato l'erba sotto i piedi della sinistra con la propria politica liberale, i risultati delle elezioni legislative parziali svoltesi ieri gli infliggono una pesante smentita: al punto che, commentando questi risultati il *Figaro* scrive che «una vittoria dell'Unione delle sinistre è ormai meno improbabile se dovesse intervenire una consultazione politica generale nel paese».

già stato praticamente divorato dal malcontento, dalla scarsa credibilità della politica giscardiana e dallo slittamento della sinistra nel braccio della destra conservatrice. Va detto, che nel quadro generale dell'avanzata delle sinistre, se i socialisti e i radicali di sinistra avanzano in tutte le sei circoscrizioni, è spesso in modo folgorante (aumento dell'11% in Savoia e nell'Ardeche, del 13% nella Loire Atlantique) il PCF migliora le sue posizioni in Dordogne e in Savoia, ma subisce lievi flessioni, a vantaggio dei socialisti e dei radicali, nelle altre circoscrizioni. Questa mattina, tirando la lezione — per lui abbastanza amara di queste elezioni parziali — Servan Schreiber ha chiesto di fondare un nuovo movimento. In realtà non si tratta di una fondazione ma di un semplice cambio di etichetta perché il partito radicale di cui egli è presidente si chiamerà d'ora in poi «partito radical-socialista e riformatore». A questo partito hanno già aderito Françoise Giroud, sottosegretario alla condizione femminile, André Rossi, segretario di stato e portavoce del governo; Doutroux, ministro del lavoro.

Augusto Pancaldi

Direttore **ALDO TORELLA** Condirettore **LUCA PAVOLINI** Direttore responsabile **Alessandro Cardulli**

Scritto in n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma 59.000. e locali 20108. L'UNITÀ autorizzazione a giornale numero 4555 DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00188 Roma - Via del Corso, 119 - Telefoni centrali: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - ABBONAMENTO UNITARIO (avversamente da c/5 postale n. 3/2521) in Italia - annuo 6.500, semestrale 3.250; all'estero 7.000, semestrale 3.500; trimestrale 1.750. ABBONAMENTO A 7 NUMERI ITALIA annuo 45.000, semestrale 23.000, trimestrale 11.500. ESTERO annuo 68.500, semestrale 35.500, trimestrale 17.750. PUBBLICITÀ: Contrasto, 100-120; Milano-Lombardia, 100-250; Bologna, 100-350; Genova-Liguria, 100-450; Roma, 100-550; Napoli, 100-650; Palermo, 100-750; Venezia, 100-850. CONCESSIONARIA esclusiva S.P.I. (società per le Pubblicità in Italia) Roma - Via del Corso, 119 - Tel. 4951254 e successi in Italia - Telefoni 688.541-2-3-4-5. TARIFFE (e mm. per colonna) Commerciale. Edizione generale: Tariffa L. 650, testate L. 900, Cronache L. 100,000. Regiolette: Centro-500, 100-150; Milano-Lombardia L. 100-250; Bologna L. 200-350; Genova-Liguria L. 300-450; Roma L. 400-550; Napoli L. 500-650; Palermo L. 600-750; Venezia L. 700-850. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via del Corso, 119

DAL 15 AL 17 NOVEMBRE A ROMA

Conferenza dei PC europei sulla condizione femminile

Si tratta della prima iniziativa del genere da parte dei partiti comunisti dell'Europa capitalista - Sarà conclusa da una grande manifestazione popolare

Dal nostro inviato

LUSSEMBURGO, 30. I rappresentanti dei Partiti comunisti dell'Europa si sono riuniti nei giorni scorsi a Lussemburgo per precisare la piattaforma, i contenuti e le modalità della prossima conferenza sulla condizione della donna già indetta per il 15, 16 e 17 novembre prossimi a Roma.

La conferenza si svolgerà attorno a due gruppi di questioni. Il primo comprende la analisi della condizione femminile: la donna e il lavoro (impiego, formazione professionale, condizioni di lavoro); la donna nella maternità e nella famiglia; la donna e la sua situazione giuridica.

Il secondo affronta il problema della partecipazione delle donne alle lotte e alla vita sociale e politica, e il contributo dei partiti comunisti allo sviluppo della condizione femminile.

La conferenza di Roma, la prima iniziativa del genere che i partiti comunisti dell'Europa capitalista prendono sul tema della loro politica verso le masse femminili, è destinata ad avere un ampio risuono. Nessuna forza politica ha infatti mai affrontato, ad un così alto livello e su scala europea, i temi della condizione femminile nell'epoca attuale; d'altra parte, i maturati del la concezione delle donne di

Vera Vegetti

